

# squola MIA

periodico fatto dai ragazzi  
delle IV-V elementari, I-II-III medie  
dei Castelli Romani e Prenestini.

anno II numero III



(ANSA) - Dalla materna al liceo, tutti accomunati da una passione: diventare giornalisti. E' con questo spirito che prende il via la terza edizione di 'Giornalisti nell'Erba', il concorso nazionale per giovani reporter ambientalisti dai 5 ai 18 anni ideato e promosso da 'Il Refuso'.

I partecipanti, dai bimbi dell'ultimo anno della materna ai liceali diplomandi, dall'Italia e dal mondo, divisi in tre fasce d'età, si cimenteranno, quest'anno, in 'RinnovabiliSSimo', ovvero articoli, inchieste, interviste, reportage, foto, disegni, poesie, racconti, filmati, spot che verteranno sull'energie e le fonti rinnovabili.

Il progetto 'Giornalisti nell'Erba', nasce nel 2006 e punta a una sorta di esercizio-competizione con il duplice obiettivo di sollecitare l'uso di tecniche di comunicazione ed offrire l'opportunità di un incontro diverso con l'ambiente. Spetterà a una giuria composta da personalità del mondo dell'informazione e dell'ambientalismo leggere e valutare i lavori dei giovani 'Giornalisti nell'Erba'.

Valuteranno gli elaborati in gara Natalia Augias (Rai), Tullio Berlinghi (scrittore e ambientalista), Paolo Butturini (segretario Associazione Stampa Romana), Gloria Chiarini (direttore Toscana Tascabile), Paolo Fallai (romanziera e vice capo cronista Corriere della Sera), Claudia Fusani (l'Unità), Giampiero Gramaglia (direttore Ansa), Armando Guidoni (direttore Controluce), Giancarlo Loquenzi (direttore l'Occidentale), Flavio Natalia (direttore comunicazione prodotto Sky), Massimo Martinelli (Il Messaggero), Gaetano Savatteri (romanziera e inviato Tg5), Pietro Suber (inviato di guerra Tg5), Flavia Taggiasco (producer CNN), Maurizio Torrealta (Rai News 24), Mario Tozzi (ricercatore e ambientalista). Con la collaborazione dell'agenzia Ansa (media partner), del Comune di Monte Porzio Catone, della Comunità Montana Castelli Romani e del C.r.e.i.a.

Per ogni informazione:

[www.giornalisticellerba.org](http://www.giornalisticellerba.org).

## AUGUSTO GIUSTO

Quante volte avete pensato che noi adolescenti ci fissiamo perché ci vediamo troppo grassi, magri o semplicemente perché siamo scontenti del nostro aspetto fisico?! Ma quanti di voi hanno pensato di fare qualcosa di concreto, qualcosa per aiutarci davvero? Evidentemente troppo pochi, infatti ancora moltissimi ragazzi nel mondo soffrono di di-

sturbi di questo tipo. Per questo motivo l'Istituto comprensivo Don Lorenzo Milani di Monte Porzio Catone ha avviato un progetto sull'alimentazione, "Al gusto giusto", che prevede letture, spettacoli, incontri con specialisti... e tanto, tanto di più. (segue a pag 3)

**Andrea Busto**  
**II A media Monte Porzio C.**

Un'alimentazione sana e consapevole: così si potrebbe riassumere l'obiettivo di un nuovo progetto della Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini "La cOltura ci nutre", dedicato all'educazione agro-alimentare nelle scuole locali. Iniziato ad ottobre con la visita degli Istituti di Monte Compatri e Palestrina all'azienda Fontana Candida di Monte Porzio, il progetto coinvolge dodici scuole dell'area, per un totale di quasi 900 bambini delle terze elementari, con il proposito di migliorare la conoscenza dell'agricoltura laziale e delle sue produzioni tipiche e tradizionali: l'alimentazione come elemento di salute e specchio dell'identità di un territorio e della sua popolazione. "Far capire alle nuove generazioni il valore del nostro ambiente - spiega il Presidente dell'Ente Giuseppe De Righi - è una delle azioni migliori che si possano attuare per la salvaguardia futura della nostra area". Fino a maggio 2009, per le scolaresche che partecipano al progetto, un percorso educativo con visite guidate ad aziende produttive di vario genere - vinicole, casearie... -, con coinvolgimento diretto dei ragazzi in alcune attività come l'impasto di pane e biscotti. "A tutti i bambini - spiega Aldo Morana, assessore alle Produzioni agro-alimentari dell'Ente - verranno distribuiti grembiule e cappellino come dei veri fornai, cercando di rivestire così l'attività didattica di un'aura di gioco che rende il tutto più facilmente comprensibile. Nel complesso - aggiunge - credo che sia da sottolineare la scelta meritevole della Comunità Montana di investire sulla scuola, in un momento in cui patisce, al contrario, tanti tagli e ridimensionamenti". Con "La cOltura ci nutre" la Comunità Montana Castelli intensifica dunque l'attività con le scuole, già ricca dalle tante azioni comprese nel progetto "Radici del futuro", fra cui Squolamia.

## Il Museo Archeologico di Segni

La mattina del 9 dicembre, sotto un sole splendente dopo tristi giorni di pioggia, siamo partiti con lo scuolabus per andare a visitare il Museo Archeologico di Segni. Faceva piuttosto freddo e dall'altra parte della valle del Sacco (il fiume che scorre verso Frosinone costeggiando la via Casilina, come ci ha informato la nostra guida) si vedevano le cime tutte bianche di neve. Il Museo è piuttosto nuovo, anche se è ospitato in un bel palazzo medioevale, ed è stato allestito a partire dal 2001. Abbiamo subito incontrato la guida, l'archeologa Francesca Colaiacomo che è stata bravissima e molto simpatica spiegandoci subito che Segni si trova su una collina alta circa 650 metri ed è gemellata con la famosa città greca di Micene perché entrambe hanno grandiose mura poligonali ciclopiche. Parecchi pannelli, modellini e plastici illustrano la tecnica di costruzione delle mura poligonali, chiamate anche ciclopiche perché così grandi da far pensare che gli uomini da soli non ce la facessero a costruirle ma fossero aiutati da esseri giganteschi fortissimi. Il lavoro iniziava nelle cave dove i blocchi irregolari di calcare venivano staccati con cunei di legno bagnati infissi lungo le linee di rottura e col tempo, gonfiandosi, creavano i solchi nella roccia. La seconda fase consisteva nel trasporto dei blocchi e nella realizzazione di due pareti di mura, la doppia cortina, all'interno delle quali si mettevano materiali di scarto e detriti; i grandi blocchi venivano accostati e incastrati con molta cura senza alcun tipo di calce e ancora oggi resistono al passare del tempo. Abbiamo continuato la nostra visita proseguendo nelle altre sale di esposizione e abbiamo visto, in particolare, i modellini del tempio di Giunone Moneta che si trovava sul punto più alto dell'Acropoli e i pannelli con le spiegazioni del cocchiopesto. Questa tecnica è stata inventata proprio a Segni, infatti i romani la chiamavano in latino *opus signinum*. Segni, che rappresentava una postazione strategica sulla strada verso il sud, controllando le vie accesso a Roma dei popoli confinanti con i quali era spesso in guerra e che poi avrebbe conquistato, come gli Ernici e i Volsci, non possedeva fonti d'acqua. Quindi gli abitanti scavarono delle cisterne per raccogliere l'acqua piovana ma non riuscivano a trattenerla bene perché il terreno era molto permeabile. (segue a pag 11)

**Emanuele Barigelli, Andrea Di Mambro,**  
**Chiara Monni, Valeria Novelli - I F media Albio Tibullo Zagarolo**

so mario

dimmi come mangi...

13 con ke carta?

15 lettere da Marte

16 l'avventura de n'EURO

2

**“MENS SANA IN CORPORE SANO”***pensieri in libertà*

dalle classi V B e C scuola primaria Gallicano

*E' la prima volta che sento dire questo detto, e dopo la spiegazione della mia insegnante ho dedotto che un corpo ben nutrito con cibi sani custodisce una mente intelligente e brillante. Per esempio una carenza di ferro può causare un calo di memoria e di attenzione e si può sopperire a ciò nutrendosi di verdure con foglie verdi e carne. Sarebbe importante seguire una dieta bilanciata anche se qualche volta si possono fare delle piccole eccezioni”.*

*“Ho un nonno di 86 anni agile e snello, furbo come una volpe. Quando gli chiediamo come fa ad essere così egli ci risponde che ha sempre mangiato cibi sani e genuini e si è tenuto sempre in movimento. Secondo me quello che dice il nonno è vero, infatti noi bambini di oggi dovremmo nutrire meglio il nostro corpo, mangiando un po' di tutto, soprattutto verdura che a noi piace poco. Dovremmo fare un'abbondante colazione con latte e cereali o fette biscottate spalmate con la marmellata. Quello che dovremmo evitare sono tutti i dolciumi. Per fare una sana merenda si potrebbe mangiare pane e pomodoro oppure pane bagnato con lo zucchero. Insieme ad una buona alimentazione, dobbiamo allenare anche la nostra mente leggendo dei buoni libri, dobbiamo fare sport, ma non in maniera stressante. Queste buone regole, secondo me, ci permetterebbero di avere un corpo sano e ben nutrito capace di avere una brava e buona intelligenza”.*

*“Negli ultimi anni uno dei problemi dei bambini (ragazzi e adulti) è l'obesità, causata dalla cattiva alimentazione e dal poco movimento: per esempio non praticano sport. Per avere un corpo sano bisogna mangiare: la carne che serve per crescere, il pesce per la memoria, frutta e verdura per proteggerti dalle malattie, pasta per la forza, i formaggi per le ossa, ecc... E' importante ingerire cibi sani e nella giusta quantità, per stare in forma. Specialmente noi bambini dobbiamo mangiare molta carne che è piena di proteine. Fuori dai pasti si può cercare di non mangiare cibi con molte calorie (merendine, cioccolato, caramelle). Peccato che le cose buone sono quelle che fanno male”.*

*“La cosa fondamentale è avere una giusta ed equilibrata alimentazione, composta soprattutto da vitamine (frutta e verdura), carboidrati (pane, pasta, riso), proteine (carne, pesce, legumi) e la giusta quantità di grassi. Bere tanta acqua, preferibilmente non gassata, tè e succhi di frutta. Altra cosa da fare è tenere in allenamento la mente con la lettura, giochi come i cruciverba, i rebus, di logica, gli acrostici ecc... e possibilmente frequentare persone con cui parlare e condividere esperienze come mostre, teatro, concerti, gite turistiche e musei. Infine è importante praticare attività fisica che non ci stanchi ma ci faccia divertire, rilassare e allo stesso tempo mantenerci in forma”.*

*“Quando ero più piccola io e la mia classe abbiamo passato una bella esperienza. Con le nostre insegnanti siamo tornati indietro nei tempi mangiando le merende che si faceva quando i nostri genitori o nonni erano piccoli. Le nostre mamme a turno sono venute in classe a portarci le merende preparate prima da loro. Le merende che si mangiavano ai tempi dei nostri nonni erano: pane e olio, pane burro e marmellata, pane e cioccolato, pane burro e zucchero, e sono queste le merende che abbiamo assaggiato. Dopo aver mangiato le insegnanti ci hanno chiesto dei giudizi; la merenda che ha avuto più successo è stata pane e cioccolato, a me è piaciuta anche pane e olio. Dopo questa esperienza ne abbiamo fatta un'altra che riguardava le colazioni genuine. Tutto si svolgeva nella mensa scolastica e c'erano le nostre mamme che ci servivano la colazione con ciambelloni, crostate, torte al cioccolato, biscotti, cereali, yogurt ecc..., cioè tutte cose fatte in casa dalle nostre mamme”.*



INTERVISTA AL PRESIDENTE  
DELLO SCI CLUB LES CHATEAUX DI ROCCA PRIORA

**Qual è il cibo da assumere prima di un'attività fisica?**

Pasta, riso e frutta.

**Per uno sportivo qual è il pasto più importante?**

Tutti, per un inizio di giornata è importante una buona colazione.

**I dolci vanno completamente eliminati nella dieta di uno sportivo?**

No, perché i muscoli bruciano soprattutto zuccheri.

**Per dimagrire sarebbe meglio dieta o lo sport?**

Entrambi, perché bisogna avere attenzione sul mangiare, ma non stando fermi.

**Giorgio Falotico - I C media Rocca Priora**

**PISCINA: CHE FAME!**

Io sono andata in piscina per sette anni; andavo il pomeriggio due volte alla settimana. Prima di andare in piscina non mangiavo nulla. Mangiavo dopo l'ora di lezione. Mamma pensa che una sana alimentazione ed un'adeguata attività sportiva aiutano la crescita, e l'istruttore sostiene che si mangia dopo perché prima ci potrebbe dare problemi alla digestione, ma non ci si deve andare a digiuno: puoi mangiare leggero due ore prima dell'attività fisica. A me piaceva mangiare dopo perché avevo più fame.

**Carola Maggi - I C media Rocca Priora**

**L ALIMENTAZIONE SPORTIVA**

L'alimentazione sportiva rispetto all'alimentazione normale è abbastanza diversa. Le persone che fanno sport mangiano determinate cose, però, né troppe ma neanche poche, perché, comunque, servono per avere forze per allenarsi. Le persone che fanno degli sport a livello agonistico hanno una dieta specifica, a seconda del proprio fisico, delle ore di allenamento che

svolgono ogni giorno ed anche di che tipo di sport fanno. L'alimentazione è una cosa fondamentale per il nostro corpo e non va trascurata, soprattutto se si fanno quattro o cinque ore di allenamento al giorno. Le persone che si mettono in testa di dimagrire non mangiando compiono un grosso sbaglio, perché per dimagrire non c'è bisogno di non mangiare, ma semplicemente di mangiare correttamente e

fare un minimo di sport. Quelli che fanno gare si devono preparare nel modo giusto, quindi devono mangiare due o tre ore prima che gareggiano, ma mangiare cose sostanziose, perché altrimenti si potrebbero sentire male, e poi non devono bere mentre gareggiano. Un consiglio che vi do è: "mangiare sempre, però né poco e né esagerato".

**III H media Gallicano nel Lazio**

**TRE SPORTIVI + UN PIGRONE****1- Fate sport?**

Luca: Sì, faccio piscina.

Davide: Sì, faccio piscina.

Daniele: No.

Marzio: Sì, faccio danza.

**2- Quando e quante volte fate sport?**

Luca: Due volte a settimana, il lunedì e il venerdì.

Davide: Una volta a settimana, il sabato.

Daniele: No.

Marzio: Due volte a settimana, il lunedì e il venerdì.

**3- Perché andate in piscina?**

Luca: Per la mia salute e per il mio fisico.

Davide: Per la mia salute, e... per far le spalle larghe!

Marzio: Perché mi piace molto, e poi... sono costretto da mia madre!

**4- Com'è la vostra alimentazione prima e dopo di andare a praticare sport?**

Luca: Prima mangio molto leggero, e poi dopo mangio un po' di più.

Davide: Prima mangio una colazione abbondante e dopo anche un pranzo molto abbondante.

Marzio: Prima di andare a danza mangio olio, pane e pomodoro, e dopo una cena abbondante.

**Daniele, Luca, Davide, Marzio - IC media Rocca Priora**

## La pubblicità è ingannatrice...

### MA MICA SEMPRE!

Avete presente la pubblicità della nutella? Beh quella pubblicità influenza molto su di noi... quella crema che scende dal cucchiaino... chi ci resiste? A volte la gente acquista anche solo per la pubblicità, ma poi rimane delusa, perché essa aveva fatto vedere cose non vere... (Ma ci sono anche pubblicità veritiere come quella della nutella, è molto buona e irresistibile! Chi non vorrebbe farci il bagno dentro?)

**Carlotta, Pamela, Carola, Alice**  
I C media Rocca Priora



## Nessuno è perfetto!

Le ragazze di oggi dicono di voler essere come quelle della tv, che praticamente sono tutte... FALSE! Noi non pensiamo che sia giusto: nessuno è perfetto, poi le ragazze rifatte non fanno certo sport, anche perché prendono pasticche per dimagrire che fanno loro solo del male e si rovinano la salute anche perché non mangiano mai. Infine noi pensiamo che essere come siamo non è male perché si è liberi di vivere tranquillamente, quindi per tutte le ragazze che non sono perfette è più consigliato rimanere... così come sono!

**Claudia Messina, Sara De Renzi, Ologu Florina, Serena Sannella**  
I C media Rocca Priora

## Al Gusto Giusto

La vera cosa che si dovrebbe insegnare ai ragazzi forse è proprio quella di accettarsi così come si è, perché non esiste un corpo perfetto e il mondo è bello perché è vario. Ma il punto è: possono i ragazzi che sono scontenti di se stessi capire solo con le parole? No, perché se si è differenti nell'aspetto fisico si è diversi anche come mentalità! Perciò bisogna trovare i modi giusti per attirare l'attenzione di tutti i ragazzi, e il

progetto "Al gusto giusto" lo fa seguendo un itinerario specifico per ogni anno, adattando quindi le attività alle diverse età dei ragazzi. Ma approfondiamo e vediamo veramente le attività che vengono proposte ai ragazzi. In prima media il lavoro si basa su letture guidate, laboratori di ricerca e scrittura, poesie (tra i brani consigliati *Notte di Luna*) e proiezioni di film a cartoni (*Rattatulle*). Giocando con il cibo, attraverso il gusto ed il disgusto, si cerca di avvicinare i giovani al cibo anche attraverso una conoscenza delle

tradizioni alimentari del proprio territorio. Ai ragazzi di seconda vengono proposti incontri informativo-interattivi e laboratori per cercare di migliorare l'autostima; l'obiettivo principale è quello di diminuire l'importanza che i ragazzi attribuiscono al peso e alle forme corporee. Inoltre si cerca di spingerli ad un maggiore senso critico anche utilizzando il cinema, con la proiezione di film (come *Super Size Me*). Ai ragazzi del terzo anno è riservato un percorso davvero fantastico che prevede una breve storia dell'alimentazione, la cono-

scienza del diritto all'alimentazione, laboratori e giochi di ruolo per comprendere l'importanza del cibo e la diversa distribuzione di questo nel mondo. Il percorso prevede anche un'analisi della differenza tra i prodotti delle multinazionali e i fast food e quelli del mercato equo solidale. Tutto questo si fa sperando che gli adulti di domani siano più ragionevoli e che gli adolescenti di oggi sappiano conservare con equilibrio la propria salute.

**Andrea Busto**  
II A media Monte Porzio C.

## CIBO ED EMOZIONI IN ADOLESCENZA

*Tralasciando le patologie vere e proprie quali anoressia o bulimia, vogliamo soffermarci sulle alterazioni delle abitudini alimentari che a volte accompagnano il periodo dell'adolescenza e, più in particolare, sul rapporto tra cibo ed emozioni. Comportamenti alimentari atipici più frequenti in adolescenza possono essere ricondotti a temporanei periodi di restrizione alimentare globale o solo per alcuni alimenti e ricorso ad assunzioni eccessive di cibo con sensazione di perdita di controllo. Ma quale rapporto può intercorrere tra questi comportamenti anomali e le emozioni?*

*L'adolescenza, fase di passaggio tra l'infanzia e l'età adulta, è caratterizzata da una continua oscillazione tra dipendenza e spinta all'autonomia. È un periodo transitorio, ricco di opportunità ma anche di rischi, basato su una necessità impellente di riordinare tutto, di ricomporre il quadro. Il corpo assume un'importanza sempre maggiore, l'aspetto fisico diventa fondamentale per il rapporto con il gruppo; l'incertezza e il costante bisogno di rassicurazione sono evidenti nella meticolosità del vestirsi, pettinarsi, trovare il giusto look. Ma gli adolescenti sono soprattutto emotivamente estremamente fragili: si rifugiano spesso in una solitudine poco riconoscibile, fatta di computer e videogiochi, di televisione e telefonini, di porte chiuse o, se vogliamo, solo accostate ma invalicabili per gli adulti. È proprio all'interno di questo mondo virtuale che si crea un fortissimo carico emozionale che appare certamente difficile da gestire per i ragazzi, in quanto manca loro qualsiasi strumento di contenimento. Chiusi nella loro solitudine mascherata da "contatti", riempiti di rapporti interpersonali virtuali via "messenger", si incontrano e si scontrano con le loro emozioni: rabbia e paura, gioia e preoccupazione si divincolano, cercano spazio ed esplodono in forme diverse, ad esempio come disordini alimentari. Lab-*

*buffata diventa così un modo per allontanare stati emotivi tanto intensi da non essere tollerabili: la tristezza, l'ansia, la paura vengono così bloccate. Ma non basta, un altro duro attacco alla fragilità degli adolescenti viene in particolare dalla pubblicità: giornali, televisione, cartelloni e spazi web propongono un modello basato sulla relazione tra magrezza e successo sociale. In una fascia di età particolare quale è quella dell'adolescenza, caratterizzata da una profonda fragilità interiore, la permeabilità a tali messaggi si presenta in modo evidente, portando conseguenze inevitabili sul processo di costruzione della propria immagine corporea.*

*Sembra esserci infatti una relazione assai stretta tra preoccupazione per la propria immagine corporea, insoddisfazione corporea e attivazione di comportamenti di restrizione alimentare. Quanta importanza si attribuisce all'essere magri, quale è la preoccupazione per il peso e per le proprie forme corporee, quanto è importante essere magri per essere accettati dal gruppo? La convinzione che la magrezza migliori le relazioni sociali è certamente un fattore di rischio per comportamenti alterati in ambito alimentare, in particolare per le restrizioni alimentari. Al mondo degli adulti spettano compiti fondamentali: vigilare, osservare, raccontare e farsi raccontare, esserci anche quando ci allontanano, si allontanano, chiudono la porta, rispettando la loro intimità ma rispondendo anche al loro bisogno di essere guidati. E ancora, occorre educare al pensiero critico e alla scelta autonoma. I ragazzi devono imparare a selezionare cosa cogliere dai messaggi dei mass-media, filtrando e selezionando ciò che è importante. In questa complessa operazione devono essere guidati attraverso lo sviluppo di competenze finalizzate al saper scegliere: scuola e famiglia, con un'azione sinergica, possono tessere una trama capace di sostenere i ragazzi nel loro complesso processo di crescita.*

**Laura Micocci (psicologa - docente media Monte Porzio C.**

# 4 je t'aime

## Vita di un adolescente oggi

Se pensate sia la solita storia noiosa vi sbagliate! Il nostro adolescente scende in campo alle 7:15, assonnato ma pronto per una nuova iperattiva giornata! Alle 8:05 è a scuola. Ora vi starete chiedendo: "cosa sarà mai una semplice giornata di scuola?" Aspettate che vi spieghi. Prima ora: compito in classe di grammatica. Terza ora: interrogazione di storia. Quinta ora: compito in classe di geometria. Settima ora: interrogazione di francese. Alla luce di questi fatti potete ancora dire che è una "semplice" giornata di scuola? Torniamo a noi... Alle 14:45, dopo sette estenuanti ore, torna a casa e cosa c'è per pranzo? Un' enorme porzione di lasagna! Gnam! Deve sbrigarsi però! Alle 16:00 deve essere a Colonna per l'allenamento di basket! Ce la farà il nostro eroe a finire la lasagna e a non arrivare tardi? Certo che sì! D'altronde nei cartoni i buoni vincono sempre! Dopo il basket torna a casa distrutto, ma cosa gli dà la mazzata finale? I compiti per il giorno dopo! E sono una marea! Dopo di che c'è solo il tempo per mettere qualcosa sotto i denti e andare a dormire. Ma questo è niente se si pensa che deve andare a basket altre due volte durante la settimana, a lezione di chitarra il lunedì, a nuoto il mercoledì e il sabato mattina, sottolineo SABATO MATTINA, e la domenica a camminare con il C.A.I. Ora vi chiederete: "perché i genitori lo obbligano a fare così tante cose?" È questa la cosa sbalorditiva! Non lo fa perché lo obbligano: lo fa perché gli piace!

**Adriano Pisciarelli**  
**III D media Monte Porzio Catone**

mia... ahahah... Questi però, per ora, sono solo sogni, ma se ci penso bene... se io e te da più grandi ci mettessimo in società e aprissimo un bel locale, magari anche un po' con l'aiuto dei nostri genitori? Si potrebbe anche fare, non pensi? Io lo organizzerei in modo che i ragazzi si divertissero e farei in modo di non mettere alcolici, e non farei entrare ragazzi che entrano in discoteca per fare "casino" e fare a botte: farei in modo che tutto questo non accadesse, sei d'accordo con me? A te che genere di musica piacciono? A me la musica house, non mi piace il rock e tutti gli altri generi. Ora ti voglio parlare un po' della scuola. Come sai sto ripetendo la terza media e quest'anno non sarà tanto facile prendere la licenza, perché hanno reintrodotto i voti, e questa cosa un po' mi scoraggia, perché con cinque in condotta ti fanno ripetere l'anno e a me sinceramente non mi va proprio di ripetere un'altra volta, voglio andare alle superiori e fare nuove esperienze, aprirmi a nuove emozioni e fare nuove amicizie. Ce la farò secondo te a prendere questa benedetta licenza media? La paura che ho è che l'anno prossimo, se lascio lo studio e vado a lavorare, poi quando sarò maggiorenne non riuscirò a trovare un buon lavoro...spero che non ti annoierai a leggere questa lettera, anche perché tu sei più esperto e mi puoi consigliare bene. Ora ti saluto, rispondimi presto

**SPILLO - III C media Rocca Priora**

## Mandala per guardarsi dentro

Grazie alle mie esperienze e a quelle ricavate dal racconto di una mia compagna di classe, ho scoperto cosa si prova a colorare i mandala dopo aver fatto alcuni esercizi di yoga. Mandala è un termine sanscrito (antica lingua indiana) che indica un'immagine simbolica fondata su alcune figure geometriche, per rappresentare diversi piani di realtà (spirituale, materiale, etc). Grazie ai mandala, una giornata stancante durante la quale si sono avuti momenti di rabbia si può trasformare in una giornata perfetta. Attraverso questa attività si riesce ad analizzare e capire bene le proprie emozioni, pensieri, poiché il colorare liberamente il mandala, l'ascolto di musiche rilassanti, ci portano in uno stato di quiete, di attenzione verso ciò che proviamo rielaborando e trasformando i nostri stati d'animo negativi. Quello che ci lascia più sorpresi è che riusciamo a stare in silenzio per un'ora completamente assorti in questa attività, cosa che difficilmente accade in altre situazioni.

**Arianna Krasojevic - II C media MPC**



me la cavo anche bene, forse mi svaluto troppo. Allora può essere che venga alla scuola dove vai tu, ma solo perché mi piace l'ambiente, non si fa mai niente... Almeno questo è quello che si dice: sarà vero? Certo il mio sogno sarebbe diventare un calciatore, ma quello credo che è solo un sogno, e tanti altri lo hanno fatto, ma non tutti, solo pochi, ci riescono! Un altro mio sogno che vorrei realizzare è aprire una discoteca tutta mia, almeno, anziché andare all'Alien (la discoteca) andremmo alla

**CARO AMICO...  
 SOGNI  
 SPERANZE  
 PROGETTI  
 PAURE**

Caro Daniele,

come va? Oggi ho voglia di scriverti per raccontarti un po' delle mie esperienze dell'adolescenza, anche perché noi due, che stiamo quasi sempre insieme, non parliamo mai di queste cose, pensiamo sempre alle ragazze e non alle nostre cose personali. Tu già sei alle superiori, io ancora alle scuole medie: come sai, sono stato bocciato. Per l'anno prossimo sono indeciso se andare a lavorare o continuare gli studi in una scuola professionale che dura tre anni, con cui almeno posso entrare subito nel mondo del lavoro. Te ne ricordi? te ne avevo già parlato, e tu mi dicesti che facevo una "cavolata", perché poi così non avrei avuto un buon futuro, ma... io non sono fatto per studiare, siamo due cose diverse e separate! Eppure quest'anno a scuola, in certe materie,

## Essenza

Non sono importanti le parole  
 Ma il contenuto,  
 e se levi la parola contenuto  
 quel che rimane è il vuoto,  
 uno spazio infinito dove dipingere i tuoi sogni,  
 dove puoi creare l'impossibile  
 e realizzare l'imprevedibile.

Le parole non servono  
 Serve il nulla da dove possono nascere,  
 ora chiudi te stesso,  
 accosta la mente,  
 socchiudi l'anima  
 resta solo con i tuoi sentimenti  
 e le tue idee  
 con le tue paure,  
 e i tuoi dolori,  
 con le tue vittorie  
 e le tue gioie...

e dai vita al nulla,  
 adesso leva la parola nulla  
 quel che rimane è poesia...

**Giacomo Toralti - media MPC**

## Come la poesia può aiutare l'adolescente

Confuso da quello che lo circonda il ragazzo può trovare nella poesia un riparo, può sfogarsi sulla carta a volte considerata come l'unica amica che può ascoltarlo, la sola che sa liberarlo dalle tensioni, dai problemi e conservarli con sé chiusi in un foglio al sicuro da pensieri altrui.

**G.T.**

## Adolescenza: un periodo difficile

5

### Le mie paure

A volte mi capita di avere molta paura, infatti a casa tutti sanno che sono la fifona della famiglia. La paura più grande che ho avuto è stata a Fiabilandia, quest'estate. Una sera, non sapendo cosa fare con i miei genitori, abbiamo deciso di andare in questo luna-park. Era bellissimo, abbiamo iniziato con la ruota panoramica, fino ad arrivare al castello di Mago Merlino... Già da fuori si sentivano voci strane, urla, musiche da brivido, e molto fumo che usciva dalle torri del castello. Io dissi subito di no, mia madre non faceva altro che dirmi che era un gioco come gli altri, ma nel vedere le facce delle persone che uscivano, soprattutto quelle dei bambini, mi era venuta una grande fifa... Ricordo anche di aver pianto, quando ho visto mio padre fare i biglietti. Un po' per la vergogna, un po' perché ero stata incoraggiata dai miei genitori, mi sono decisa ad andare. Nel percorso non ho avuto il coraggio di tenere gli occhi aperti, ricordo solo di aver urlato e di aver stretto fortissimo le mani di mia madre e di mio padre, mentre sentivo urla, risate malefiche e ragnatele che mi sbattevano sul viso. Finalmente il giro era finito, usciti fuori ci siamo guardati, avevamo certe facce... soprattutto io, che in quel momento non sapevo se ridere o se piangere. A pensarci, ancora ho un po' di paura, ma sono stata contenta che dopo essere stata incoraggiata, sono riuscita a fare qualcosa per me difficile: anche se per metà.

un'alunna di IV - primaria Gallicano nel Lazio

La nostra fascia d'età, l'adolescenza, è una parte della vita in cui affronti situazioni ed emozioni molto forti. Ti risulta difficile seguire una anche una semplice lezione a scuola perché hai sempre la testa fra le nuvole e pensi sempre a ciò che sta accadendo fuori dalle mura di scuola. Alcune volte ti trovi bene con alcuni amici che ti sanno ascoltare in qualsiasi momento di difficoltà, oppure trovi la soluzione ad un problema in una canzone in cui ricordi un momento spensierato. Ti puoi trovare di fronte ad una scelta che sembra un ostacolo insuperabile e che, invece, per gli adulti è come bere un bicchiere d'acqua. Allora, per sfogarti, prendi carta e penna e cominci a scrivere e, parole su parole, frasi su frasi, ti senti pronto ad affrontare la situazione. Nella vita ci sono soddisfazioni e delusioni, due sentimenti che provocano emozioni

differenti: le delusioni ti fanno crescere ed aprire gli occhi sul mondo che ti circonda ma, allo stesso tempo, nella tua vita si spezza qualcosa; le soddisfazioni ti riempiono di forza e, condividendole con gli altri, ti rendono più adulta. L'essere umano viene tradito ogni volta che non crede in se stesso e a volte è capace di distruggere se stesso e gli altri; ma a ciò c'è sempre un rimedio: sapersi sfogare senza danneggiare la tua dignità e quella degli altri e saper affrontare la vita con serenità e coscienza!

Giulia Sabatino  
IIB media Montecompatri

### Raduno familiare

Sono le 8:00. Driiiiin! Uffa! Anche quando posso dormire a mia madre viene in mente di organizzare uno stupido pic-nic con tutti i miei famigliari. È da una settimana che le sto dicendo che o rimango a casa o vado da una mia amica. Mi divertirei di più! Purtroppo non vogliono sentire ragioni, loro la definiscono la giornata del raduno familiare. Ma che razza di idea è? Per radunare la famiglia ci sono le vacanze estive, quelle natalizie e di Pasqua... Voglio rimanere ancora a letto, ma i miei genitori mi continuano a chiamare. Così mi alzo. Vedo mia madre in cucina che sta sfogliando un ricettario e, con gli occhi insonnoliti, vedo un'immagine di una torta al cioccolato. Mia madre, felice, comincia ad impastare. Passati 30 minuti sforna la torta. Mhm, che bontà! Solo a vederla mi viene l'acquolina. Mentre la torta si raffredda, mi lavo e mi vesto. Quando ritorno in sala sento l'aroma del caffè appena uscito. Così mi precipito a prendere una tazzina e lo bevo velocemente: ahi, che male! Per la fretta mi sono scottata la lingua! Ma oggi va tutto storto? Sono le 9:30, stiamo per partire, sembriamo la famiglia Fantozzi perché la macchina è piena di cibo, tovaglie e posate. Per la vergogna mi nascondo. Grazie al cielo siamo arrivati, scarichiamo la macchina, apparecchiamo e cominciamo a mangiare. Mia madre ha cucinato la pasta al sugo, la carne e quella squisita torta che non vedo l'ora di addentare. Dopo tutte queste bontà mia madre ci distribuisce la torta. Mhm, che buona! È dolcissima! Dopo questa abbuffata dovrò fare la dieta. Uff! Dopo tutto mi sono divertita molto, perché questa giornata mi ha fatto ripensare a tutti i momenti belli dell'infanzia e ho capito che la famiglia viene prima di ogni cosa.

Arianna Quattrociochi  
III A media Colonna

Per te mamma  
Scrivo per te mamma  
per te che ogni giorno mi doni amore  
e per te che dalla tua bocca fai uscire  
solo dolci parole  
Per te che non ti stanchi mai di starmi accanto  
e di consolare ogni mio pianto.  
Per te che non so quanto amore mi dai  
per te mamma che di stare insieme a me  
non ti stanchi mai.

Valeria Ponzo  
V A primaria Dandini Frascati

### Sei come Sei

Sei come sei, per sempre  
Non serve premere  
Il pulsante  
Per la fuoriuscita della tua personalità  
So che è una decisione difficile  
Per te e  
Nonostante faccia freddo e piova,  
tu sudi  
come se un immenso calore avvolgesse la tua anima.  
Vorrei colpire qualcosa di metallico e duro  
Per sfogarmi e per far smettere a questi brividi  
Di afferrare la mia vita.

Davin Tempera  
II A media Colonna



illustrazioni di  
Stefania Di Maulo, Martina Proietti e Veronica Cerini  
III A media Colonna

## LEGGERE PER DIVERTIRE E DIVERTIRSI

L'altro anno noi ragazzi della II A insieme alla II C della Scuola secondaria di primo grado Don Milani con l'attore Vincenzo Failla abbiamo fatto un corso di lettura espressiva che è terminato con la lettura e la recitazione di una favola, **La principessa Pralina**. Questa favola parlava di una principessa che quando si arrabbiava si trasformava, i capelli le diventavano dritti e la faccia color rosso fuoco insomma era davvero brutta. Per prepararci abbiamo fatto esercizi di lettura ad alta voce uno ad uno e alla fine dei due mesi eravamo davvero bravi, così l'abbiamo letta ed interpretata ad alcuni alunni della scuola dell'infanzia di Monte Porzio Catone. Ai bambini è piaciuta molto e si sono messi anche paura. Quest'anno abbiamo deciso di continuare a raccontare e interpretare favole per i più piccoli, così abbiamo lavorato su quattro favole. Due di queste: **La cosa più importante** e **Nanna topino** sono per la scuola dell'infanzia. Mentre le altre due favole,

**La rana e il bue** e **La giraffa vanitosa**, riguardano il progetto FABULA creato per fornire fondi ai bambini africani. Queste due favole, la prima italiana e la seconda africana, sono state interpretate per i bambini delle tre prime della scuola elementare di Monte Porzio. I giorni della rappresentazione eravamo tutti eccitati e molto infreddati ci dovevamo truccare, vestire e preparare la biblioteca. Quando la recita è finita abbiamo aiutato i bambini a disegnare i personaggi delle favole con l'aiuto della professoressa di arte Durola, consapevoli che i disegni serviranno ad aiutare bambini meno fortunati di noi. Le altre due favole, invece fanno parte del progetto della bibliomediateca della nostra scuola che ha come intento principale quello di avvicinare i bambini al libro sin dalla scuola dell'infanzia. La lettura ai più piccoli da parte dei ragazzi delle medie è iniziata alcuni anni fa, nel tempo le classi coinvolte sono state più di una e da quello che ci raccontano i nostri piccoli amici, ha sempre avuto un gran successo! **Nicolas Bolinger, Elia Ghio - II media Monte Porzio C.**



### LE FRASI DEI BAMBINI DOPO LA RAPPRESENTAZIONE DI NANNA TOPINO

"A me più di giocare e guardare i cartoni mi piace guardare i ragazzi che fanno molto bene le favole!"

"Il libro mi è piaciuto quando mamma me lo leggeva."

"Avevo paura dei rumori."

"La topina era carina e anche brava."

"Topino mi è piaciuto molto."

### Le parole dei piccoli

Dopo le letture, dalla classe III D della scuola primaria abbiamo raccolto questi pensieri scritti:

"Secondo me questo racconto vuole dire che tutti abbiamo una cosa importante e non dobbiamo individuare le qualità degli altri, né vantarci delle nostre, ma metterle a disposizione di tutti. Proprio perché siamo diversi, siamo tutti importanti"

"Da questa storia ho capito che ognuno di noi ha qualcosa di importante, ma che gli altri non hanno, e questa storia a me è piaciuta."

La scuola secondaria di primo grado: II A **La cosa più importante** è un libro molto semplice che è stato premiato dall'UNESCO perché

trasmette un messaggio speciale. Ci spiega, utilizzando le differenze tra gli animali protagonisti, l'importanza della diversità che c'è in ognuno di noi.

Tutti noi, appena letto il libro, abbiamo pensato che il messaggio fosse molto "importante", ma ci siamo anche chiesti perché nel 2008, dopo che l'uomo ha già scritto nelle diverse Costituzioni e nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo che "tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza", sia ancora necessario scrivere favole che diano questo messaggio. Abbiamo così capito che ognuno di noi in realtà non è libero dai pregiudizi, è spesso influenzato dalle apparenze e

condizionato dall'aspetto esteriore delle persone. Infatti siamo sempre pronti a giudicare, a prendere in giro e ad escludere dal gruppo persone diverse o più fragili. A questo punto siamo arrivati a pensare che raccontare queste storie ai bambini molto piccoli è fondamentale per loro, perché possano capire fin dai primi anni la necessità di rispettare gli altri come se stessi. Ma nello stesso tempo continua ad essere necessario per noi riflettere su questo messaggio perché nonostante l'uomo sia riuscito ad evolversi socialmente e politicamente, non è ancora riuscito a liberarsi dal proprio egocentrismo.

**II A media Monte Porzio C.**

## LA LETTURA VERTICALE

### **La cosa più importante**,

di Antonella Abbatiello, casa editrice Fatatrac

Il 2 dicembre 2008 i bambini della scuola dell'infanzia del terzo livello sez. H e I si sono recati nella biblioteca della scuola Don Milani per assistere alla rappresentazione della favola **La cosa più importante** realizzata dai ragazzi della II A della scuola secondaria. Dopo la favola i ragazzi hanno parlato con i bambini e hanno fatto loro delle domande. Ecco un resoconto: Cosa hanno detto gli animali? "Hanno detto che ognuno di loro è importante". Anche voi siete tutti diversi? "Siiii". E anche voi siete tutti importanti? "Siiii". A voi capita di litigare proprio perché siete diversi? "Siiii". Cosa dice il gufo? "Che siamo tutti diversi ma siamo anche importanti". Quale animale vi è piaciuto di più? Molti hanno risposto "l'elefante, perché faceva ridere e aveva la proboscide lunga". Di che cosa parla questa storia? "Dell'importanza". Quando state con gli altri bambini vi prendete in giro? "No, perché non bisogna prendere in giro".

**Federica Lombardi, Camilla Zecca, Antea Pucci, Lorenzo Vasari media Monte Porzio C.**

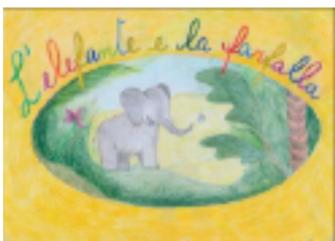


**Poesia**

L'elefante e la farfalla

L'elefante Zebri  
era grande come un kākī.  
Aveva le zanne una bianca e una nera  
che vuol dire che della Juve era!  
Un giorno dei cacciatori lo catturarono  
e su una nave per l'America lo imbarcarono.  
Una tempesta si mise nel fato  
e su un'isola fu scaraventato.  
Trovò una farfalla dal nome Bianchina  
che lo portò da altri elefanti, amica e carina.  
Un paio d'ore di cammino e arrivò  
ma per le sue zanne "l'elefante capo" lo cacciò.  
Tornò dalla sua amica desolato  
ma a lei venne un'idea e il problema fu superato.  
Chiamò tutte le sue amiche bianche  
e sulla zanna nera si posarono stanche.  
Zebri dal branco tornò velocemente  
e il gruppo lo accolse calorosamente.  
Si fece conoscere simpatico e aiutante  
e il gruppo lo accettò in modo entusiasmante.  
Un giorno fece volare via il suo segreto  
ma il branco lo amò anche diverso e lieto.

Classe V B  
Istituto Comprensivo  
G. Falcone Grottaferrata



di Barbara Ferraro, Edizioni Associate, 2008. Illustrazioni di Elena Binni

**Zebri** è un elefantino così chiamato perché ha una zanna bianca e una nera.

Vive felice con gli elefanti del branco ed è il beniamino di tutti gli animali che popolano la foresta. Un giorno, però, alcuni cacciatori, attratti dalla sua particolarità, lo portarono via su una nave. Dopo alcuni giorni di viaggio, la nave si imbatté in una terribile tempesta, che fece cadere l'elefantino in acqua. Zebri si ritrovò un po' ammaccato su un'isola sperduta. Sull'isola non c'era nessuno tranne una farfalla bianca che gli volava intorno. La farfalla Bianchina convinse il povero Zebri ad unirsi ad un altro branco. Dopo alcune ore di cammino trovò il branco, ma non venne accettato per la particolarità delle sue zanne. Zebri tornò da Bianchina che andò a chiamare le sue amiche farfalle bianche; queste si posero sulla sua zanna nera facendola diventare bianca, e Zebri tornò dagli altri elefanti che lo accettarono. Dopo un po' scoprirono il suo segreto, ma lo accettarono lo stesso per la sua simpatia. E Zebri visse per sempre con il branco felice e contento.

**L'elefante e la farfalla** è un libro che parla dell'accettazione fra persone diverse. Oggi noi viviamo in una società multietnica, e ci troviamo ogni giorno a contatto con persone e realtà diverse. Noi non abbiamo difficoltà ad accettare gli altri, anche se diversi, perché siamo convinti che da loro possiamo imparare cose nuove. Anche nella nostra classe ci sono bambini stranieri e non sono solo loro i diversi, perché anche tutti noi siamo particolari, e stando insieme possiamo imparare e crescere con le nostre diversità.

**Classe VB**  
**Istituto Comprensivo G. Falcone**  
**Grottaferrata**

**MATRIOSCHE DI VERSI**

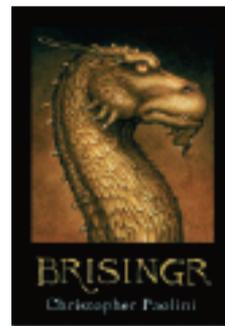
Ai primi di ottobre, quando l'anno scolastico è iniziato da poco, le professoressa decidono di dare fiducia agli alunni della prima C facendoli liberamente partecipare a questo corso interattivo. Il corso è subito piaciuto a tutti ed è stato chiamato officina delle lettere e delle parole. Nel corso si giocava con le parole e con le lettere si facevano acrostici, disegni e gli si davano forme strane con tutti i tipi di materiale dalla stoffa al cartoncino. Finché un giorno le professoressa hanno deciso di farci lavorare con un "amica", la creta. Quando abbiamo iniziato a lavorare la creta insieme all'esperto credevamo di fare pasticci, eravamo tutti impauriti, ma pian piano abbiamo visto che è una cosa bellissima, la creta. Alla fine siamo arrivati a un punto tale di abilità, che anche il professore di ceramica se ne è stupito. Abbiamo anche fatto delle matriosche di creta, dentro le quali abbiamo messo tutte le nostre storie capitolo dopo capitolo, un pezzo dopo l'altro dentro ciascuna matriosca. E in-

fine, per farci divertire ancora di più, l'ultimo giorno di scuola abbiamo fatto un set da cucina tutto di creta: brocca, bicchiere, piatto e vaso, nel vaso ci abbiamo messo tutti i nostri propositi per un eventuale prossimo e bellissimo corso di poesia, seguendo la storia famosa della ragazza mandata dagli dei dell'olimpico sulla terra con un vaso, quello di Pandora, che conteneva tutte le brutte cose che ha fatto l'uomo. Invece noi abbiamo pensato al positivo e dentro abbiamo messo tutti i nostri buoni propositi non solo del corso ma anche familiari o scolastici. A questo corso non è mancato proprio nulla: è stato ricco di divertimento. Spero che altre scuole leggendo questo articolo si faranno venire la voglia di "copiare" la nostra esperienza. Per chi è interessato, i nostri lavori verranno esposti sia alla mostra del libro alla scuola media E.Fermi a gennaio, che alla biblioteca comunale a marzo.

**Francesco Avenia**  
**I media Monte Porzio Catone**

**BRISINGR!!!!!!!!!!!!!!**

Il colossal fantasy più atteso dell'anno è pronto per essere divorato dai lettori. Dopo tanta attesa finalmente è uscito! Il 30 ottobre le librerie erano piene di adolescenti che da un tempo incalcolabile attendevano di immergersi nel fantastico mondo della lettura. Il giorno dopo in molti avevano già letto circa 200 pagine dalle quali è emerso che anche questo libro non sarà da meno dei precedenti anzi li supererà di gran lunga. Leggere questi libri significa chiudersi al mondo per immedesimarsi nelle avventure del nostro protagonista. I personaggi coinvolgono e appaiono nella mente come se si avesse davanti un film. Le dimensioni non impressionano né inducono a non comprare il libro, poiché quando si legge con passione 800 pagine volano via senza neanche rendersene conto, anzi una volta finito il libro non solo si è soddisfatti ma si attende con ancor più frenesia il seguito. Purtroppo sappiamo che il nostro Christopher Paolini concluderà la saga con il quarto libro ma non disperiamo perché la sua mente geniale può sempre riservarci qualche sorpresa... Speriamo poi che dal libro nasca il film anche se le immagini non potranno mai sostituire 800 pagine di emozioni!



**Andrea Apicella**  
**media Monte Porzio Catone**

**La bella formichella**

Questo libro è stato scritto da Vito Cosimo Basile e narra una storia sugli animali. Il personaggio principale è "una formica", in cerca di marito. La formica, mentre percorre una strada, trova una moneta e compra dieci fiocchi rossi da mettere alle trecce. Per mettersi in mostra, si mise alla finestra della sua casa. Si avvicinò un cane per chiederla in sposa, lei gli chiese di cantare, lui abbaiò e la formica lo mandò via dicendogli che il suo canto non le piaceva. Poi vennero: un gallo sicuro che la formica sarebbe caduta ai suoi piedi ma il suo canto "era assordante", un maiale, un asino, un grillo, un gatto. La formica rifiutò tutti e per ognuno emise una giustificazione. Infine arrivò un topolino, che con varie mossette le

mandò un bacio e la conquistò. I duesi sposarono, ma dopo sette giorni a causa della distrazione del topolino e della sua golosità, non avendo ascoltato gli avvertimenti della formichina, morì, cotto nella pentola del brodo che la formica aveva preparato. La formica si disperò. I suoi corteggiatori le furono vicini e la consolarono anche se lei non era stata molto gentile con loro. Questa storia ci fa capire che "la curiosità" a volte fa male e dovremmo prendere esempio da questi animaletti e al momento del bisogno aiutare, anche, chi non si è comportato tanto bene con noi. Consigliamo il libro molto istruttivo e illustrato con bellissimi disegni.

**Le classi V B e C primaria di Galliciano hanno recensito La bella formichella di Vito Cosimo Basile, dono di Edizioni Associate**



## QUEEN S MUSIC

Era il 1968 quando Brian May e Tim Staffell, che tempo prima erano nel gruppo "1984", decidono di formare una nuova band chiamata "Smile". Così Brian May lascia una richiesta sulla bacheca del college e trova un batterista: Roger Taylor. Nascono gli "Smile": Tim Staffell suona il basso e canta, Brian suona la chitarra e Roger la batteria. Il gruppo firma un contratto con la Mercury, ma il disco viene venduto soltanto negli U.S.A e non in Inghilterra. Questo uno dei motivi per il quale Tim Staffell abbandona il gruppo. A Brian e Roger allora si unisce Farookh Bulsara (Freddie Mercury) che lascia i "Wreckage". Dopo aver provato diversi bassisti scelgono John Deacon, e nasce così un nuovo gruppo: "Queen". E' il 1971. I Queen iniziano così a fare le prime apparizioni in pubblico, nel 1973 esce il primo album **Queen I**. Nel 1974 esce **Queen II**. I primi album hanno uno stile molto particolare: alcune canzoni hanno testi e melodie fiabesche. In questo periodo i Queen portano tutti i capelli lunghi, sono davvero molto trasgressivi e si esibiscono con abiti stravaganti. Sempre nel 1974 esce **Sheer Heart Attack**, con brani che marcheranno lo stile della band come Killer Queen, Now I'm here ecc.. L'album riscuote un fortissimo successo e fa passare al gruppo qualsiasi dubbio sulla validità di quello che si stava facendo. Nel 1975 esce il singolo **Bohemian Rhapsody**, forse la più famosa canzone dei Queen, che annunciava l'arrivo del nuovo album: **A night at the Opera**. Bohemian Rhapsody fonde opera e rock; a quei tempi era considerata troppo lunga per essere una hit, invece diventò un successo incredibile. L'album ha in copertina il simbolo dei Queen disegnato da Freddie, composto dai segni zodiacali dei membri del gruppo. Nel 1976 esce *A day at the races*, con **Somebody to love** e **Good old fashioned lover boy**. Quest'album è caratterizzato da un rock molto leggero. Nel 1977 esce **News of the world** che comprende **We are the champions** e **We will rock you**, brani che hanno fatto storia e che sono sempre stati suonati dal vivo dal gruppo. Nel 1978 esce **Jazz**. In questo periodo i Queen fanno scalpore soprattutto in un concerto a Wembley. Nel 1979 c'è il loro primo live ufficiale: **Live Killers** che comprende brani registrati durante il precedente tour. Nel 1980 esce **The game**, il primo album dei Queen realizzato con l'uso dei sintetizzatori. Sempre in quell'ann, esce **Flash Gordon**, colonna sonora all'omonimo film. Sino al 1980 i Queen avevano venduto 45 milioni di dischi e 25 milioni di singoli. Questo infatti è un periodo di grande successo nel quale i Queen fanno quasi sempre il tutto esaurito e riempiono all'inverosimile gli stadi. Nel 1982 esce **Hot space**, che vede in diversi brani un brusco cambio di genere verso un sound disco anni '80. L'album delude molti fan e la critica, forse perché da esso traspare lo stile di vita un po' trasandato del gruppo. Nel 1984, **The works**, del quale si ricordano i suggestivi video, soprattutto quello di **I want to break free** che purtroppo viene giudicato negativamente per l'abbigliamento usato. Nello stesso anno c'è il secondo album solista di Roger Taylor, **Strange Frontier**. In questo anno inizia anche il "works tour". Nel 1985 c'è il Rock in Rio Festival, un

evento importantissimo nel quale i Queen suonano davanti a circa 250000 persone. Un'altro evento importante che segna una svolta per il gruppo è il **Live Aid**, un festival di beneficenza in contemporanea in Inghilterra e in USA visto da milioni di persone in tutto il mondo. Esce anche **Mr Bad Guy**, il primo album da solista di Freddie Mercury. Nel 1986, **A kind of magic** comprende brani che fanno parte della colonna sonora del film Highlander di Russel Mulchay ma che hanno un loro senso al di fuori del film. All'album segue il Magic Tour che porta i Queen in giro per tutto il mondo. Questo sarà l'ultimo tour dei Queen che chiuderanno in bellezza con grandi successi e indimenticabili concerti, l'ultimo dei quali si svolge al Knebworth Park. Nell'87 esce il singolo di maggior successo di Freddie Mercury: **The great pretender** e nell'88 l'album **Barcelona** realizzato con Montserrat Caballe. Nello stesso anno, l'album di debutto del gruppo formato da Roger Taylor "Cross": **Shove it**. Nell'89, **The Miracle** raggiunge la vetta delle classifiche inglesi ed europee. In quest'album, come più avanti in **Innuendo**, l'autore delle canzoni verrà indicato sempre come Queen a dimostrare l'unità del gruppo. Intanto le condizioni di Freddie peggiorano sempre di più, lui sa che non gli resta molto tempo e vuole subito tornare al lavoro con grinta. Così i Queen lavorano a **Innuendo**, che esce nel 1991 riscuotendo un incredibile successo. Dall'album traspare la triste situazione dei Queen in quel periodo. E' per quest'album che Freddie, ormai molto malato, registra il suo ultimo video per la canzone **These are the days of our lives** con la quale vuole dare il suo ultimo saluto ai fan. A ottobre, **Greatest Hits II**. Il 23 novembre 1991 Freddie annuncia ufficialmente di essere malato di AIDS e il giorno dopo, il 24 muore nella sua casa di Londra. E' un grande shock per i fan di tutto il mondo e una grande perdita per la musica. Poco dopo, come aveva voluto Freddie prima di morire, esce il singolo Bohemian Rhapsody. **These are the days of our lives** in Inghilterra resta in vetta alle classifiche per 5 settimane, raccogliendo fondi per l'AIDS per circa 1 milione di sterline. Nel dicembre '91 i Queen avevano 10 album circa nella top 100 inglese. Nel 1992 si svolge il **Freddie Mercury tribute concert** nello stadio di Wembley dove i Queen suonano per dare il loro addio a Freddie con tantissimi artisti di fama mondiale tra i quali George Michael, Elton John, David Bowie, Annie Lennox, Axel Roses, Robert Plant ecc... Questa è in breve la storia dei Queen, una band che ha lasciato un grande segno non solo nel rock. È una band che è riuscita a conquistare i cuori della gente in tutto il mondo pur avendo spesso stampa e critica contro. Sono passati quasi 10 anni dalla morte di Freddie ma nonostante tutto, rimarrà sempre nei nostri cuori e nessuno dimenticherà davvero mai ciò che lui e il suo gruppo, oppure semplicemente i QUEEN, hanno fatto per la musica.

Federica Marcoccia  
II H media Zagarolo



## IMMERSI NELL'ARTE ... alle Scuderie del Quirinale

Lunedì 24 novembre noi bambini delle classi quarte dei plessi "A. M. Lupacchino" e "A. Tudisco" abbiamo trascorso una mattinata alle Scuderie del Quirinale. In questo periodo è stata allestita una mostra stupenda delle opere di Giovanni Bellini, che è un famoso pittore veneziano del Rinascimento. Appena arrivati abbiamo ammirato la grande piazza di fronte al Quirinale e una volta entrati nelle Scuderie abbiamo iniziato la nostra giornata immersi nell'arte. Durante la visita animata alla mostra, insieme alle bravissime guide del museo, abbiamo osservato le opere principali cominciando dalla splendida Pala di Pesaro passando per il Battesimo di Cristo e per la Presentazione di Gesù al tempio e finendo con la Derisione di Noè. Abbiamo capito che per Giovanni Bellini erano molto importanti gli sfondi, infatti lui era molto attento nel riprodurli in tutti i loro particolari, così come erano nella realtà. Di fronte ad ogni dipinto, dopo averlo osservato per individuare i personaggi, i piani di pittura, i colori e tanti altri importanti particolari, abbiamo giocato ad imitare le espressioni dei personaggi e, anche se per farlo dovevamo guardarli con attenzione, ci siamo divertiti moltissimo. Le guide ci hanno fatto i complimenti, perché sapevamo già tante notizie su queste opere essendoci preparati nei giorni precedenti alla visita. Finito il nostro percorso

nei due piani della mostra, che erano illuminati con una luce coinvolgente per attirare l'attenzione sui dipinti e per farli ammirare in tutto il loro splendore, abbiamo iniziato il laboratorio d'arte. In una grande stanza abbiamo ascoltato suoni e rumori di vari ambienti per immaginare di trovarci in altri luoghi e abbiamo toccato alcuni elementi di questi luoghi: la sabbia, la corteccia degli alberi, le foglie, il catrame, le piume. Poi abbiamo lavorato con cartoncini, forbici e colla per invertire gli sfondi di questi ambienti con le figure principali. Abbiamo realizzato così una piccola opera d'arte con il profilo del nostro viso ed abbiamo espresso le nostre sensazioni ed emozioni. Nessuno di noi aveva visitato una mostra di dipinti prima di quel giorno e siamo felici di averlo fatto con i nostri compagni e le nostre insegnanti, perché abbiamo percepito il calore della scuola anche durante un'esperienza diversa dalle altre, ma molto affascinante.

Classi IV primaria "A. Tudisco" (Pantano)  
e "A. M. Lupacchino" (Cocciano),  
Frascati

**film a confronto****Due modi di dire esøG**

Completamente diversi l'uno dall'altro: **Gesù di Nazareth** era ricco di particolari e molto realistico; **Jesus Christ Superstar**, invece, era uno spettacolo teatrale e musicale molto coinvolgente. Anche se mi sono piaciuti entrambi il secondo mi ha divertito, perché trattava anche gli argomenti seri con molta ironia. I personaggi che mi hanno più colpiti sono Gesù nel film di Zeffirelli e Maria Maddalena in **Jesus Christ Superstar**. Quest'ultima era una bella donna che per anni aveva peccato, ma che conoscendo Gesù si era pentita e aveva deciso di occuparsi di lui e di cambiare vita. Questo significa che c'è per tutti una possibilità di migliorare incontrando l'amore. Il Gesù di Nazareth mi ha colpito perché è proprio come lo immaginavo. È deciso e sicuro e fa la volontà di Dio nonostante abbia, come tutti gli uomini, molta paura del dolore e della morte. Anche Ponzio Pilato nel film **Jesus Christ Superstar** mi è piaciuto, l'ho trovato molto buffo, anche se la situazione era tragica.

**Aurora Agostini**  
V D primaria Dandini Frascati

Le maestre Rossana e Marina ci hanno fatto vedere due bei film: **Gesù di Nazareth** e **Jesus Christ Superstar**. Io non li visti tutti e due ma **Jesus Christ Superstar** mi è stato raccontato dalle compagne. In **Gesù di Nazareth** c'erano alcuni personaggi che mi hanno colpito: Giuda Iscariota e il governatore Ponzio Pilato. Giuda interpretava benissimo la sua parte in quanto comunicava molta emozione, il personaggio era molto triste e commosso. Invece Ponzio Pilato aveva un'espressione più "buffa" e anche comica. Giuda era barbuto e indossava abiti fatti di stracci, invece Ponzio Pilato era vestito con abiti lussuosi ed eleganti appariva anche "grassottello" al contrario di Giuda che era magro e in pessime condizioni. Erano tutti e due, per emozioni diverse interessanti ma a me è piaciuta più la parte di Ponzio Pilato in quanto era un uomo con forte carisma, sicurezza e potere mentre Giuda ha rappresentato la debolezza e il tradimento.

**Claudia Di Lascio**  
V D primaria Dandini Frascati

Ho visto due film che rappresentano la vita di Gesù e li ho confrontati. Quello che secondo me rappresentava più l'umanità della vita e della morte di Gesù è quello di Zeffirelli, **Gesù di Nazareth**, perché si nota tanto la sofferenza di Gesù e di tutte le persone che erano sotto la croce al momento della morte. Gli attori hanno recitato così bene che chi ha visto questo film si è commosso perché sembrava di essere lì in quel momento. **Jesus Christ Superstar** secondo me è più un musical, perché c'erano tanti balletti e tanta musica, si vede che Gesù si comporta più da divinità che da uomo. Questo film è ambientato in un'epoca più moderna perché ci sono i carri armati, i romani con le mitragliatrici, le impalcature e gli aerei da guerra, cose che a quell'epoca non esistevano. Secondo me era più commovente e realistico quello di Zeffirelli.

**Andrea Ricci - V D Dandini Frascati**

arti 9

La recensione di un critico di parte  
**Un padre artista: che emozione!**



Il Comune di Monte Porzio Catone ha permesso al fotografo Dominique Bollinger di mostrare le sue favolose foto a tutti i cittadini. L'esposizione è stata un vero successo perché le persone guardavano con moltissimo interesse le sue opere d'arte. Le foto erano in bianco e nero e rappresentavano diverse città: Roma, Frascati e Monte Porzio Catone. Il fotografo ha voluto rappresen-

tare paesaggi con luci fosforescenti, statue antiche ma soprattutto palazzi di diverse altezze e forme. Durante l'inaugurazione, le persone non sono venute solo da Monte Porzio Catone, ma anche da Roma e Frascati. Dominique Bollinger ha esposto i suoi lavori in tutto il mondo, però li ha venduti più facilmente negli Stati Uniti. Egli non ha solo fotografato in bianco e nero, infatti le sue prime opere sono delle fotografie a colori; da giovane decise di fare fotocollage e pittura. Per quale motivo ha scelto di fare il fotografo? Ha scelto questo mestiere perché voleva viaggiare e scoprire il mondo. Dominique da ragazzo non andava molto bene a scuola, suo padre allora gli chiese cosa gli interessava, lui rispose, dopo aver letto un articolo sulla fotografia, il fotografo. Avere un padre fotografo è molto emozionante.

**Nicolas Bollinger**  
media Monte Porzio Catone

**Wall - E'eco-robotino**

Il protagonista della storia è un robotino di nome Wall-E, che ha il compito di pulire la terra dai rifiuti. La terra è invasa dalla spazzatura e gli uomini vivono dentro un'astronave nello spazio, trasformati in palle di lardo e schiavi di diavolerie tecnologiche. Wall-E, ottimo robot, svolge il suo compito con la malinconia e la consapevolezza di essere solo, abbandonato al suo destino, ma questa fase finisce quando sulla terra arriva EVA. La sonda EVA ha il compito di verificare lo stato del pianeta e vuole cercare una forma di vita, ma incontra il nostro eroe cibernetico. In un susseguirsi di eventi simpatici, emozionanti e toccanti i due protagonisti metallici trovano anche il tempo per innamorarsi e salvare quel poco di buono che resta dell'umanità. Film da vedere con la famiglia, tema importante, attuale e drammaticamente premonitore. Wall-E critica con ironia il comportamento dell'uomo e il triste destino della terra. Riflettiamo!

**Vitalij Alessandro Arena**  
media Monte Porzio Catone

**"HSM il ritorno"**

E' finalmente arrivato! Tutti erano in attesa dell'uscita del nuovo **High School Musical 3 - Senior year**, le sale nelle quali si proiettava il film sono state prese d'assalto da migliaia di fans che nel corso di questi tre anni hanno seguito le storie dei ragazzi della East High School. Per la prima volta abbiamo potuto vedere i nostri idoli sul grande schermo, una promozione meritata visto il grande successo ottenuto con i primi due film. Si apre l'anno scolastico e ritroviamo tutta la banda; Troy è sempre il capitano dei Wild Cats che grazie a lui vincono tutte le partite, Gabriella si deve

trasferire lontano con la famiglia e questo complicherà non poco le cose. Si organizza il solito spettacolo di fine anno che dovrà coinvolgere tutta la scuola perché questo sarà il loro ultimo anno alla East High. I ragazzi sono cresciuti e prenderanno il diploma e con loro siamo cresciuti un poco anche noi tanto che ci sentiamo ormai parte del film. Chiedendo un po' in giro non è difficile capire il motivo dell'enorme successo del film: la combinazione di musiche coinvolgenti, belle coreografie ed un cast eccezionale dove primeggia Zac che ha conquistato i cuori di milioni di ragazze nel mondo. La colonna sonora del mu-

sical è entrata nel Guinness dei Primati come soundtrack di maggior successo di tutti i tempi. Questo film può essere considerato il Grease della nuova generazione: c'è l'adolescenza, la musica, l'amore e tanti balletti che fanno muovere le gambe anche se si sta seduti. L'anno scolastico si chiude con la premiazione finale e con i saluti fra tutti i protagonisti pieni di speranze ed aspettative per il loro futuro. Ma attenzione ragazzi, da fonti sicure so che è già in lavorazione la nuova sceneggiatura dell' HSM!

**Virginia Di Giovanni**  
I C media Monte Porzio Catone

**Bolt un eroe a quattro zampe**

Con la scuola siamo andati a vedere un film molto avventuroso: **Bolt un eroe a 4 zampe**. Bolt è un cane che è stato acquistato da una bambina di nome Penny, quando ancora era piccolo. E' il protagonista di una serie televisiva che cerca di difendere la sua padroncina dal cattivo signore dall'occhio verde. Il cane però non sa di essere il protagonista di un

film: pensando di dover soccorrere Penny affronta un viaggio verso New York e durante questo viaggio incontra Mittens, una gatta, e Rhino, un criceto che vive in una palla trasparente. Questo film mi è piaciuto molto perché è proprio il mio genere che piace a me, un cartone animato divertente, avventuroso e con un lieto fine. Consiglio questo film a tutti

i bambini anche più piccoli di noi e anche ai genitori. Questo film ci dimostra quanto affetto ci può essere tra padrone e cane perché Bolt nel film ha fatto quello che farebbe ogni cane per difendere il suo padrone.

**V B e C**  
primaria Gallicano nel Lazio

# 10 primi banchi

## Un ricordo speciale

4 dicembre 2008, ore 16.30: inaugurazione della nuova attrezzatura multimediale dell'Istituto Comprensivo di Zagarolo realizzata con il contributo della Fondazione di Roma, che ha permesso l'allestimento di un nuovo laboratorio di informatica, una lavagna multimediale nel laboratorio di informatica già esistente tutto rimesso a nuovo, un videoproiettore ed una sofisticata postazione nella sala teatro della scuola. Gli allievi delle classi terza E ed F hanno eseguito davanti ad un folto pubblico di genitori brani di celebri musiche, tra le quali gli inni nazionali di Italia, Regno Unito e Francia. Dopo i discorsi ufficiali del Dirigente Scolastico, professor Roberto Cirulli, del vice-sindaco di Zagarolo, Marco Pacifici e del Vescovo di Palestrina, S.E. Domenico Segalini, è stato proiettato un originalissimo ed emozionante video che raccoglieva le attività svolte dagli studenti dell'Istituto Comprensivo di Zagarolo negli ultimi anni; la programmazione di un documentario sulle attività con studenti disabili del Circolo Velico Lucano di Policoro; infine l'inaugurazione ufficiale della nuova sala multimediale, dedicata a tre docenti della nostra scuola: Agostina Sebastianelli, Iolanda Battista e Lidia Guzzo, con la partecipazione dei familiari delle nostre colleghe.

Così inizia una rispettabile cronaca, ma non è questo il nostro stato d'animo: siamo un gruppo storico di insegnanti arrivati alla Tibullo, chi prima chi dopo, negli anni Ottanta

e siamo tutti accomunati da un ricordo indelebile, quello di Agostina, Jolanda e Lidia. In quella lontana mattina del 29 settembre del 1993 le nostre tre amiche non sono mai arrivate a scuola. Da allora le abbiamo perse fisicamente, stroncate, poco prima di giungere a Zagarolo, da un terribile incidente d'auto. Sono sempre vicino a noi il sorriso e la pazienza di Agostina, l'entusiasmo e l'abnegazione di Jolanda, la fantasia e l'arguzia di Lidia. Tutte e tre hanno lavorato perseguendo il più alto obiettivo di ogni insegnante: il piacere di scoprire e di far scoprire. Un ringraziamento particolare al preside Liotta grazie al quale l'anno scorso abbiamo inoltrato la domanda per il contributo e al neopreside Cirulli che ha avuto il pensiero di intitolare il laboratorio a tre persone speciali.

**Maria Ciucci, docente media A. Tibullo Zagarolo**



## Il nostro regalo di Natale

Quest'anno per il Natale le nostre maestre hanno pensato di farci costruire un presepe come regalino da portare a casa. Abbiamo portato a scuola una scatola di scarpe, e con essa abbiamo costruito la sagoma di una casa. Il coperchio della scatola è stato messo come base per fare un giardino, con il taglierino abbiamo tagliato le porte e le finestre. Poi, l'abbiamo ricoperta di pezzi di carta igienica spiegazzata e bagnata nella colla diluita con l'acqua per indurire il cartone e per dare al muro l'effetto della pietra grezza. Ognuno di noi con la spugna ha pitturato le pareti della stalla del colore che preferiva, con il cartoncino leggero le maestre hanno tagliato i balconi e con il polistirolo portato da noi hanno fatto le scale. Abbiamo portato a scuola vari tipi di pasta per fare il tetto, sul cartone del tetto abbiamo incollato la pasta e poi l'abbiamo pitturata con la tempera rossa. Il fusto dell'albero del giardino lo abbiamo costruito con la pasta e poi colorato di marrone, la chioma dell'albero l'abbiamo fatta con dei rami di foglie sempreverdi. Abbiamo disegnato l'ingresso della casa e lo abbiamo incollato all'interno della porta. Alle finestre ab-



biamo messe le tendine con i merletti e i tulle delle bomboniere, ma, ad una delle due finestre c'è una nostra foto che vuole dare l'impressione che noi ci troviamo all'interno della casa e guardiamo da dietro i vetri la neve che scende dal cielo. Nel prato davanti alla stalla abbiamo messo il muschio, con la carta crespa verde abbiamo circondato il giardino e con la ghiaia abbiamo creato una stradina che conduce alla stalla dove abbiamo incollato con la colla a caldo i personaggi della Natività: la Madonna, S. Giuseppe e il Bambinello nella culla. Abbiamo raccolto dei legnetti con i quali abbiamo costruito le staccionate e le fascine da mettere nel giardino. Per chiudere il retro della casa abbiamo preso della carta roccia e abbiamo chiuso la parete. Infine, con un pennello intriso di colla e acqua, abbiamo spennellato la casa e poi con un colino pieno di farina l'abbiamo infarinata per dare l'effetto neve. Per finire, il nostro capolavoro, lo abbiamo incartato con il cellofan e con un bel fiocco.



**Alunni primaria Gallicano nel Lazio**

## POMPIEROPOLI

Mercoledì mattina siamo recati al campo sportivo per vedere rappresentazioni dei Vigili del Fuoco di Roma. Come siamo arrivati abbiamo osservato le macchine dei vigili e ci siamo seduti perché pensavamo di guardare uno spettacolo, invece non è successo questo. Appena sono arrivate tutte le scuole, hanno commemorato la morte di un vigile del fuoco, facendoci riflettere in silenzio e applaudendo l'operato di questo bravo vigile. Successivamente ci hanno illustrato un percorso e tutta la nostra classe era emozionata a fare questa esperienza con questi uomini in divisa. Ci hanno messo subito caschi da pompieri e abbiamo cominciato insieme il percorso. La prima esercitazione era la discesa lungo un tubo in verticale,

successivamente ci hanno fatto attraversare tubazioni blu, infine ci hanno fatto spegnere un incendio. È stato divertentissimo pensare di essere un pompiere!! Nella seconda tappa abbiamo visto la simulazione di un "uomo manichino" che si sentiva male e come bisognava soccorrerlo. Poi due volontari ci hanno fatto vedere come è fatta l'ambulanza dentro e fuori e alla fine di tutti i percorsi c'era un rinfresco con patatine, pasticcini, biscotti. Eravamo tutti molto stanchi, ma ci hanno dato un diploma da giovane pompiere e poi siamo arrivati a scuola. È stata una giornata bella nel mondo dei pompieri!

**Claudia Di Lascio - VD primaria Dandini Frascati**



auguri piccoli amici

INCONTRO CON I BAMBINI  
DELLE CLASSI PRIME

Quest'anno siamo in V, e ormai siamo i nonni della scuola, fra 8 mesi lasceremo questa scuola in cui abbiamo passato cinque anni meravigliosi. Il 15 settembre noi siamo entrati nella stessa classe, con gli stessi amici, i bambini della prima invece hanno scoperto la scuola, e conosciuto nuovi compagni. Questa mattina l'abbiamo dedicata a loro facendo biglietti d'auguri, per i cinque anni meravigliosi che li aspettano, augurando che si possano trovare bene in questa scuola. Molto tempo fa, la scuola iniziava in tutta Italia il 1° ottobre, giorno di San Remigio, così i bambini che entravano in prima, venivano chiamati remigini. Questa notizia ci è piaciuta e quasi ci dispiace di non essere stati chiamati anche noi remigini, anche perché così avremmo avuto un altro mese di vacanza. Siamo andati a trovare le prime A e D e le abbiamo trovate tutte e due molto attente, abbiamo chiesto loro se erano contenti di essere a scuola, la prima D era un po' meno attenta, ma pazienza, saranno stati stanchi in fondo sono ancora piccoli. Ci siamo presentati, abbiamo chiesto i loro nomi e poi abbiamo augurato loro un buon anno suonando una dolce melodia con il flauto. Speriamo che possano trascorrere 5 anni bellissimi e pieni di novità come è successo a noi.



## 5 A primaria Dandini Frascati

## Grottaferrata chiama Palermo

Un rapporto epistolare tra alunni della G. Falcone di Grottaferrata e alunni della G. Falcone di Palermo. Già dall'anno scorso, grazie all'iniziativa della nostra professoressa e della zia di un nostro compagno, insegnante in una scuola media di Palermo, abbiamo iniziato un rapporto epistolare con i ragazzi della 2°G dell'istituto Giovanni Falcone di Palermo. La cosa mi ha entusiasmata per diversi motivi. Il primo è che mi è sembrata significativa l'omonimia con la mia scuola: due istituti intitolati all'eroe iniziano "con il piede giusto" il loro cammino, ed è più che naturale che vogliano sentirsi più vicini tra loro. Il secondo è che mi aspetto molto dal rapporto che sta nascendo con i nostri "pen friends", perché so che i palermitani sono socievoli e generosi, vivendo in un'isola stupenda, baciata dal sole, anche se afflitta dal problema enorme della mafia, combattuto fino alla morte da Falcone. Mi sembra importante specificare il significato della parola gemellaggio: è un termine che avevo conosciuto nello sport quando si contrappongono tifosi di squadre avversarie che si rispettano e tifano civilmente, proprio perché gemellati. Inoltre anche tra le città del mondo si usa gemellarsi: esempio è il mio comune di residenza, Rocca di Papa, gemellato con uno del Belgio: gli abitanti sono in contatto per condividere le proprie tradizioni. Questa esperienza è stupenda e nuova: finora non avevo mai avuto l'opportunità di intraprendere

un rapporto di amicizia con persone che vivono lontane da me, con abitudini diverse dalle mie! Ciò che la rende unica è che portiamo avanti un rapporto soprattutto epistolare, senza l'ausilio di e-mail o altri mezzi elettronici. Le nostre lettere sono spesso decorate con brillantini, disegni, cosa che dimostra l'affetto che piano piano si sta creando tra di noi; inoltre scriverle a mano è molto più bello e trasmette al destinatario un calore particolare (anche con i nostri piccoli errori di grafia o le imperfezioni!). In questo modo ho avuto l'opportunità di conoscere nuove tradizioni e credenze popolari e mi sono accorta che in quei luoghi le festività sono profondamente sentite. Il mio desiderio più grande è di riuscire a incontrare questi nuovi amici; magari già l'anno prossimo potremmo organizzare un campo scuola in Sicilia per conoscerci meglio, per poi ospitarci a vicenda nelle nostre case. Spero di vedere concretizzato il mio sogno. Sarebbe bellissimo! Tuttavia, per ora, l'importante è che il gemellaggio prosegua con lo spirito attuale che alimenta la nostra amicizia giorno per giorno.

Ludovica Picchi

IIB Istituto Comprensivo G. Falcone Grottaferrata



## A proposito di Maestro Unico

*Io non vorrei avere il maestro unico. Sarebbe per me una noia mortale, sebbene l'uscita prevista in questo caso sarebbe alle ore 13. Cinque ore di seguito con una sola/o maestra/o sarebbe massacrante perché ap-prenderemmo tutto allo stesso modo. Secondo me la scuola va bene com'è organizzata adesso (con né troppe né poche maestre/i). Quando c'è il cambio dell'ora, cambia anche la maestra, per tutti è un momento d'interruzione, cambia anche il modo d'insegnamento, e questo mi piace. Sono fortunato ad essere in V perché io non starò male con il maestro unico. Non lo dico solo perché starei meglio, ma lo dico anche pensando a tutte le maestre che perderebbero il lavoro. Sul fatto del grembiule che deve essere indossato da tutti per un aspetto sono d'accordo, cioè quello che alcuni ragazzi possono permettersi i vestiti firmati ed altri no. Però non sono d'accordo sull'altro aspetto perché ad esempio a me che sono alto non va di tenermelo addosso perché essendo piccolo mi soffoca. Un altro fatto che mi dispiacerebbe sarebbe quello che a causa dell'uscita alle 13 (se ora non fossi in quinta), non potrei più pranzare con i miei compagni. Mangiare a casa è più noioso che a scuola.* **Lorenzo Baldoni - V E primaria Dandini Frascati**

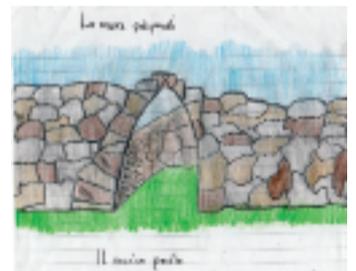
*Io sono Valentina ed ho sentito parlare del maestro unico. Come idea non mi piace affatto perché se ti sta antipatico? Se è cattivo? Se gioca con la simpatia? Io penso che sia scorretto. Se poi la maestra sceglie di fare per esempio, sempre geometria o italiano? I bambini cosa imparano? Se uno rimane indietro? Se si esce poi alle 13:30 la maestra non può spiegare profondamente una cosa! Se io fossi in prima avrei paura del maestro unico che può capitare che spiega una volta e magari qualcuno non capisce e quello non imparerebbe mai! I grembiuli secondo me è corretto metterli perché chi va vestito di marca può essere vanitoso e così i compagni non lo sopportano. Se poi loro non se lo possano permettere, per loro è come essere esclusi. Il pranzo? Non puoi più pranzare insieme ai tuoi amici, alla ricreazione non puoi giocare con loro e divertirti! Se vai a casa cosa fai? Vedi la televisione e poi?* **Valentina**

primaria Dandini Frascati

Il Museo Archeologico  
di Segni(continua dalla  
prima pagina)

Inventarono allora proprio il cocciopesto ricavato dalla frantumazione di mattoni e mischiato con sabbia e altre sostanze. Lo applicavano come uno spesso strato di intonaco che impermeabilizzava le pareti interne delle cisterne garantendo le riserve di acqua. I romani poi impararono questa tecnica e la utilizzarono molto spesso nella costruzione delle grandiose terme che si possono ancora oggi ammirare in tante città sparse nei territori dell'antico impero romano.

L'ultimo argomento affrontato dalla nostra guida è stato quello delle attività economiche degli antichi abitanti di Segni i quali, vivendo in collina, utilizzavano molto i terrazzamenti, costruiti con la stessa tecnica delle mura poligonali, per l'agricoltura. I prodotti maggiormente coltivati erano le pere e l'uva per il vino, che esportavano a Roma ed erano famosi per questo. Producevano anche molte ceramiche e terrecotte come hanno dedotto gli archeologi dai numerosi anelli separatori per i vasi durante



la cottura, frammenti di scarti delle fornaci e bolli sui laterizi con i nomi delle famiglie che possedevano le fornaci. Il museo organizza visite guidate per gli studenti il martedì e il giovedì su prenotazione al numero 0697260072. Vi consigliamo di andarci!

**Emanuele Bargelli, Andrea Di Mambro, Chiara Monni, Valeria Novelli**  
**I F media Albio Tibullo Zagarolo**

12

## il cespuglio

### Pensie **differenti**

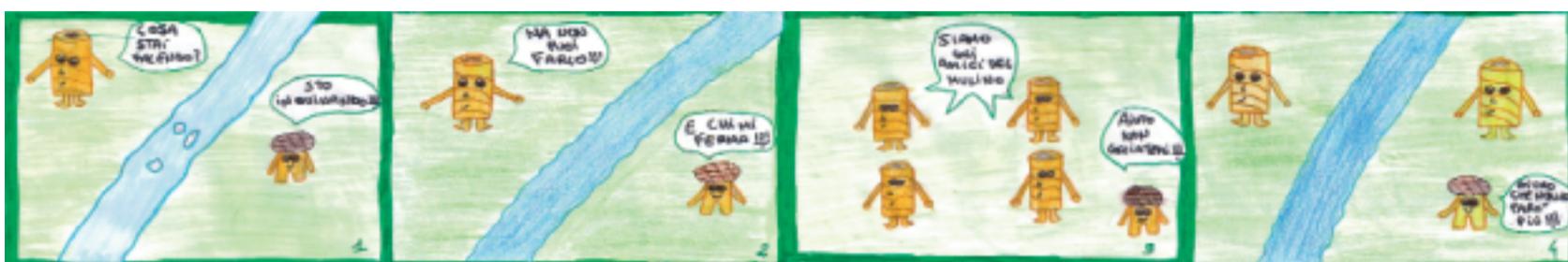
Un giorno durante l'orario scolastico siamo andati in cortile per assistere a una lezione sulla raccolta differenziata e sul riciclaggio. Questa lezione è stata fatta all'aperto e c'erano degli esperti che ci hanno aiutato a capire la raccolta differenziata. La raccolta differenziata di cui hanno parlato può essere fatta direttamente dai cittadini, che selezionano ed eliminano i diversi

tipi di rifiuti in contenitori separati e di diverso colore. Esistono diversi contenitori a seconda di quello che si vuole smaltire: c'è il contenitore per il vetro, per la carta, per la plastica, per l'alluminio e per i rifiuti organici. Inoltre ci sono dei piccoli contenitori per i rifiuti tossici come batterie e pile scariche.

Il riciclaggio è il sistema con il quale si riutiliz-

zano i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata. Ad esempio con la carta riciclata si possono fare quaderni, libri, giornali, scatole, scatoloni ecc...senza dover abbattere tantissimi alberi come succede ora .

**Classi V B e C  
primaria Galliciano nel Lazio**



### INQUINAMENTO O ARMA DI DISTRUZIONE DI MASSA?

La terra lancia l'S.O.S. "Non si può più vivere così, l'80% della terra è ormai segnato dalle attività umane!" L'inquinamento è un'alterazione dell'ambiente, di origine umana o naturale, che produce disagi o danni permanenti di un certo habitat e ne altera per sempre il suo equilibrio. Nelle città vi è una quantità elevata di smog che provoca malattie come l'asma e il cancro. Ormai sono troppi i soldi in ballo per convincere l'uomo a rinunciare ad utilizzare le fabbriche che provocano quelle nuvole grigie che ci uccidono. Sì, ci uccidono, perché insieme ad altri fattori hanno provocato l'abbassamento della vita media di circa 9 mesi. In totale in ogni grande città vi è un elevato numero di decessi prematuri e un cospicuo quantitativo di ricoveri ospedalieri dovuti all'inquinamento. La vita moderna richiede l'utilizzo di un elevato quantitativo d'energia, ma il prezzo per produrla sta diventando troppo alto. Il problema più grave è legato al cambiamento climatico globale; l'anidride carbonica e i gas serra emessi nella combustione trasformano l'atmosfera in una coltre che avvolge il pianeta. E' essenziale conservare l'energia ed incrementare l'efficienza energetica, così come lo è bloccare la deforestazione e piantare più alberi, i quali tramite la fotosintesi clorofilliana assorbono l'anidride carbonica. Altro importante strumento per ridurre

il riscaldamento globale del pianeta è l'utilizzo di fonti energetiche alternative non inquinanti (quali l'energia eolica e quella solare). Dal 1950 in poi si è verificato con frequenza sempre maggiore il fenomeno delle piogge acide. Esse sono delle gocce di acqua colme di acidi (quali acido solforico e il biossido di azoto) che si trovano nelle nubi e ricadono sulla terra provocando molti danni, contribuendo così all'estinzione di molte specie di animali e vegetali oltre, logicamente, ad alterare laghi, fiumi e mari. Lo strato di ozono che circonda il pianeta si è notevolmente ridotto in questi ultimi 10 anni soprattutto a causa dell'uso di bombolette spray, di termosifoni, delle emissioni di autoveicoli e delle fabbriche; a causa di questo fenomeno, detto "buco dell'ozono", è aumentata l'intensità dei raggi ultravioletti che provocano gravi danni alla salute danneggiando gli occhi e la pelle. Fortunatamente l'uomo non è rimasto sedotto sulla sedia a girarsi i pollici, ma qualcosa ha fatto. Nel 1997 è stato sottoscritto il Protocollo di Kyoto, al quale hanno aderito circa 160 Paesi tra cui l'Italia, è un accordo internazionale sui cambiamenti climatici e il riscaldamento globale. Esso impegna i Paesi firmatari a ridurre le emissioni di gas ad effetto serra quali il metano e il biossido di carbonio. Nell'Europa occidentale, l'ozono stratosferico è stato fortemente ri-

dotto. Difficili da domare sono le polveri sottili, meglio note come PM10. Queste contengono particelle inquinanti prodotte dal traffico. La presenza delle PM10 nell'aria diventa molto dannosa, quando supera la misura di 40 microgrammi per metro cubo. Più le polveri sottili sono leggere, più sono pericolose per gli esseri viventi. L'inquinamento del suolo invece è l'alterazione chimica del terreno. L'uomo provoca questo inquinamento e il male gli si ritorce contro perché beve acqua contaminata e consuma cibo "sporco". Una sostanza nociva che viene spesso abbandonata e dispersa è il mercurio. Tale sostanza provoca, tra le altre cose, disturbi mentali, scompensi del metabolismo e infine l'avvelenamento da mercurio provoca anche la morte. E' bene ricordare che il mercurio è anche presente in alcuni tipi di otturazioni dentali. Inoltre esiste anche l'inquinamento idrico che è causato dall'inciviltà dell'uomo il quale utilizza mari, fiumi, laghi come un cassonetto. Sporchiamo gli oceani buttandoci dentro sostanze chimiche, sostanze di scarto, plastica e liquami e lo priviamo di oltre 80 milioni di pesci e frutti di mare attraverso la pesca. La situazione è grave, non peggioriamola, tuteliamo l'ambiente e cerchiamo di capire bene che le conseguenze le paghiamo noi!!!

**Riccardo Presta - media Monte Porzio C.**

### IL SURRISCALDAMENTO **GLOBALE**

Negli ultimi anni la Terra sta subendo brutte esperienze a causa dell'inquinamento. Gli uomini non rispettano l'ambiente, alla maggior parte non importa niente di come andrà a finire questa storia, che ormai dura da anni. Ancora non si è trovata la soluzione, ovvero si sarebbe trovata, ma non tutti la rispettano. L'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) sarebbe arrivata al concetto "sviluppo sostenibile". Lo sviluppo sostenibile potrebbe far andar d'accordo (finalmente!) sviluppo tecnologico e l'ambiente. Solo così i bambini di oggi potranno avere le stesse opportunità che hanno gli adulti di adesso. L'inquinamento non porta gravi danni solo agli esseri umani, ma anche agli agenti atmosferici. L'inquinamento non causa solo questi problemi, ne causa molti altri e se l'uomo non si dà da fare peggioreranno sempre più.

**Alessandra Gardini V A Frascati**

### LO SMOG

Ciao, sono Lucrezia, un'alunna della quinta A. Vi volevo parlare di quanto inquinamento ci sia nel mondo. Quando vado in giro tossisco per quanto inquinamento c'è! Purtroppo però ormai l'inquinamento c'è; però ci sarebbero dei modi per cacciarlo via: andare a piedi e non con le macchine, non fumare ecc. Se ognuno di noi compisse buone azioni su questo problema il mondo diventerebbe un posto migliore.

**Lucrezia Maria Zoratti V A Frascati**

## CARTA RICICLATA, istruzioni per l'uso

Dal 10 al 16 novembre è stata promossa dall'UNESCO la settimana dell'educazione allo sviluppo sostenibile allo scopo di diffondere i valori, la consapevolezza, gli stili di vita orientati al rispetto per il prossimo e per il pianeta.

L'edizione di quest'anno è stata dedicata al tema di prioritaria evidenza per il nostro paese, i rifiuti, ed ha lo scopo di sviluppare capacità operative e di azione responsabile finalizzate alla riduzione dei rifiuti e alla promozione delle più efficaci forme di raccolta differenziata cosicché il rifiuto possa diventare risorsa. Noi bambini della V A abbiamo partecipato alla giornata "Riciclo Aperto" organizzata dalla Comieco, un consorzio che si occupa del recupero e riciclo degli imballaggi a base di cellulosa. Per questa occasione hanno aperto le porte ai bambini desiderosi di vedere come dalla carta usata può nascere carta nuova e così siamo andati in una delle loro cartiere.

Il processo che abbiamo visto è il seguente:

- I vari materiali che provengono dalla raccolta differenziata vengono selezionati in giornali, cartoni, carta leggera; poi pressati e confezionati in balle da inviare alle cartiere
- Nel cortile della cartiera si accumulano grandi quantità di balle di carta da macero
- Le balle vengono messe su un nastro trasportatore che le butta dentro il PULPER (un macchinario che spappola, trita la carta facendola diventare una vera e propria poltiglia contenente tanta acqua che verrà anch'essa riciclata)
- La miscela di carta ottenuta attraversa un filtro a grossi fori che trattiene le impurità più grosse
- Poi va nelle tine dove si riduce in una vera e propria pasta
- La pasta entra poi va nella macchina continua e viene distribuita su un grande feltro dove inizia a prendere la forma del foglio
- Il foglio passa attraverso pesanti cilindri che lo schiacciano e quindi in casse aspiranti, chiamate seccherie o forno, che tolgono l'acqua
- Il foglio asciutto passa ancora attraverso altri cilindri caldissimi che terminano di asciugarlo
- La carta così ottenuta è asciutta e pronta per essere arrotolata su pesanti

bobine che pesano 10 tonnellate l'una.

• Le bobine saranno spedite al settore della cartotecnica che penserà a far prendere alla carta tutte le forme e tagli che vogliamo.

Lo sapevate che:

• ogni anno grazie al riciclo della carta l'incremento delle foreste europee è di 661000 ettari: un territorio grande due volte la Valle d'Aosta

• ogni anno, in Italia, grazie alla raccolta differenziata di carta e cartone si risparmiano emissioni nocive per l'atmosfera equivalenti al blocco totale di tutto il traffico su strada per ben 6 giorni e 6 notti

• il 90% dei quotidiani italiani viene stampato su carta riciclata, anche il 90% dei sacchetti di carta e delle scatole è riciclato

• lo smaltimento di carta e cartone dal 1998 al 2005 equivale alla portata di 100 discariche che grazie al riciclo non sono state realizzate

• bisogna riciclare la carta perché solo in tal modo si ha una riduzione dei consumi energetici, del consumo di acqua, del volume dei rifiuti da mandare in discarica e un minore abbattimento degli alberi

• arriva la carta intelligente che si autocancella e si può riutilizzare fino a 100 volte. Dovremo sbrigarci a leggere il testo stampato sul foglio perché dopo 24 ore, come per magia, scomparirà tutto. La trovata può diminuire la quantità di carta sprecata e gli alberi. Ogni anno, nel mondo sono stampate circa 15000 miliardi di pagine delle quali il 44,5% viene letto una sola volta e poi viene gettato.

**Classe V A primaria Galliciano nel Lazio**



## La settimana dedicata all'Educazione Ambientale

Secondo l'indicazione del MIUR (Ministero Istruzione Università Ricerca) abbiamo aderito alla settimana dell'educazione ambientale, che quest'anno si interessa di rifiuti. La settimana UNESCO si è svolta dal 10 novembre 2008 e ha coinvolto tutti gli alunni da 5 ai 13 anni con diverse iniziative.

La scuola dell'infanzia ha partecipato ad una iniziativa curata dall'associazione TICONZERO che si occupa di riciclaggio. Questa associazione ha invitato i bambini di 5 anni a portare a scuola degli oggetti non più utilizzabili: giocattoli rotti, contenitori di plastica, tappi di sughero, una scatola di scarpe, piccoli contenitori di plastica..... per riutilizzarli e fare una piccola opera d'arte.

Per la nostra scuola primaria si sono svolte due attività: una con l'associazione MIDA (Moduli Interattivi Didattica Ambientale); l'altra con l'associazione LEA di Cave che ha realizzato nel piazzale sottostante la scuola, una mostra di energia rinnovabile (solare, eolica, idroelettrica...). Nella settimana UNESCO in classe abbiamo affrontato il problema dell'energia elettrica e insieme al MIDA abbiamo pensato a come risparmiare energia elettrica con dei piccoli gesti:

- Acquistare lampadine a basso consumo
- Spegnerne gli elettrodomestici dal pulsante e non dal telecomando
- Acquistare nuovi elettrodomestici con classe A+
- Spegnerne le luci nelle stanze quando non ci siamo
- Usare caricabatteria ad energia solare
- Non introdurre cibi caldi nel frigo

Abbiamo affrontato insieme questo problema e trovato alcune soluzioni per risparmiare acqua:

- Preferire la doccia al bagno tenendo presente che quando ci insaponiamo dobbiamo chiudere il rubinetto
- Cercare di riutilizzare per altri scopi l'acqua già usata
- Quando ci insaponiamo dobbiamo utilizzare poco sapone
- Sarebbe preferibile avere pozzi per la raccolta d'acqua piovana da utilizzare per irrigazione

## Vignetta

media Monte Porzio Catone



Il terzo argomento che abbiamo sviluppato insieme alle associazioni è quello dei rifiuti. Basta con quest'immondizia buttata in modo indifferenziato. Dobbiamo differenziare e quindi riciclare.

Anche le scuole medie hanno affrontato il nostro stesso percorso. Questa esperienza mi è piaciuta molto perché ho trovato gli argomenti trattati molto interessanti ed alcuni nuovi; da ora in poi cercherò di mettere in atto ciò che ho appreso per contribuire a salvaguardare il PIANETA.

**Classi V B e C  
primaria Galliciano nel Lazio**

# 14 io vorrei

## “A nome dell’Umanità noi bambini chiediamo una vita migliore”



Grottaferrata, 10 dicembre.

Oggi è una giornata importante per tutta l’umanità, perché 60 anni fa, dopo la seconda guerra mondiale, a Parigi, 51 paesi firmarono la Dichiarazione dei Diritti Umani: questa Carta è composta da 30 articoli e il primo li riassume tutti, perché dice che tutti gli uomini nascono liberi e uguali in dignità e diritti, cioè che tutti devono avere la possibilità di essere e fare ciò che desiderano nella loro vita. E’ bene inoltre imparare a rispettarsi, cercando di conoscere meglio gli altri e soprattutto se stessi.

Questo documento esprime altri diritti importanti per l’uomo, come il diritto alla vita, all’istruzione, alla privacy, al giusto processo, all’asilo, alla proprietà, alla libertà di pensiero e di espressione. Condanna la schiavitù, la tortura e la pena di morte. Purtroppo nel mondo, in molti paesi, c’è ancora tanta discriminazione, cioè non tutti gli uomini vengono trattati nello stesso modo, molti paesi si fanno la guerra che semina dolore e morte e impedisce il progresso, molti bambini non hanno la possibilità di studiare né di giocare, perché vengono mandati a lavorare o a combattere. Non è possibile che nel terzo millennio le persone non vedano i propri diritti rispettati!

Dopo questa lunga chiacchierata non ci resta che proporre le nostre idee per un futuro migliore: sradicare la povertà e la fame; garantire l’educazione primaria per tutti; promuovere la parità tra i sessi; ridurre la mortalità infantile, migliorando la salute materna; combattere l’AIDS, la malaria e altre malattie e garantire la protezione dell’ambiente. A nome di tutta l’umanità noi

bambini chiediamo una vita migliore per tutti e faremo il possibile perché ciò accada.



V C primaria G. Falcone Grottaferrata

### Appello agli “Iqbal” del mondo Riflessioni sulla Dichiarazione di Indipendenza americana

Ho letto il preambolo alla Dichiarazione di Indipendenza americana dove si dice che ogni uomo ha diritto alla vita, alla libertà e alla felicità. Secondo me il più prezioso di questi diritti è quello alla libertà, anche se tutti e tre sono essenziali. Certo, potreste dirmi: -Ma tu sei matto! Ogni uomo deve prima di tutto vivere, poi può pensare ad essere libero e felice.- Io credo tuttavia che sì, un uomo deve aver garantita la vita, ma è come se non visse se non è libero. Ho letto e sentito spesso di persone pronte a dare la vita pur di non essere schiave! Con la professoressa di Italiano, ora stiamo leggendo in classe un libro intitolato **Storia di Iqbal**. Questo testo parla di alcuni ragazzi che vivono schiavi in un laboratorio di tessitura e fra questi vi è Iqbal che trova il coraggio di ri-

bellarsi e denunciare il padrone. Io trovo molto bello questo testo, perché ci sono molti “Iqbal” nel mondo, che non riescono a ribellarsi e a reagire alle violenze dei loro padroni. Non tutti rispettano i diritti umani, quindi vorrei fare un appello a tutti i bambini che lavorano come schiavi e che hanno paura: -Ribellatevi! Anche se so che è difficile, lo dovete fare, perché è un vostro diritto. Lo so che io sono solo un bambino, e che in questo mondo i bambini non possono stravolgere tutto, ma nel nostro piccolo possiamo fare molto, abbastanza da liberare molte persone dalla schiavitù. Possiamo ad esempio convincere i nostri genitori ad adottare una famiglia povera a distanza. Se ogni ragazzo fa un piccolo passo, potremo cambiare il futuro e cancellare il passato.

**Davide Lo Prete  
II B media G. Falcone  
Grottaferrata.**



### Il nuovo centro giovanile di Monte Porzio Catone

Il nuovo centro giovanile di Monte Porzio Catone ha aperto da pochi mesi si chiama l’EX. Lì si può ascoltare musica, giocare a ping pong, vedere film e fare nuove conoscenze. Per il nostro giornale abbiamo intervistato il responsabile del centro.

**A quale scopo è stato aperto questo centro giovanile a Monte Porzio?**

“Il motivo principale dell’apertura di questo nuovo centro è stato quello di dare ai ragazzi un luogo per socializzare e giocare evitando così che i giovani stiano troppe ore a casa davanti la TV.”

**All’apertura di questo centro i giovani di Monte Porzio come hanno reagito? È frequentato molto?**

“Sì, questo posto è frequentato da molti giovani, soprattutto dai ragazzi di 13-14 anni.”

**Quali sono le attività principali che si svolgono all’EX?**

“All’inizio lasciavamo i ragazzi liberi perciò potevano fare quello che volevano ma ora abbiamo proposto diverse attività, come per esempio dei tor-

nei alla play station, di ping pong, la visione di diversi film, scelti da loro stessi, ci sono dei ragazzi che hanno perfino giocato a poker con le fiches.”

**Alla luce di queste prime esperienze cosa altro ci vuole dire?**

“L’EX è un posto per ragazzi di tutte le età, i giorni di apertura sono i pomeriggi di martedì, giovedì e di tutte le domeniche dalle ore 17 alle ore 20. Dal 28 settembre al 15 febbraio noi siamo a completa disposizione e si può fare di tutto qui, anche organizzare feste. Abbiamo inoltre messo a disposizione due computers (ovviamente senza connessione a internet) per ascoltare la musica preferita dei ragazzi. Inoltre dal primo giorno ho fatto scrivere i commenti sul centro dai ragazzi che visitano l’EX, e ad oggi il libro è quasi tutto pieno.”

Per quanto mi riguarda trovo l’EX un ottimo posto, l’ultima cosa che mancava alla nostra piccola città.

**Edoardo Giammarioli  
media Monte Porzio Catone**

## La settimana della scienza



Nella mia città è stata organizzata la Settimana della Scienza, un'iniziativa promossa da vari centri di scienza tra i quali l'Esa e il Cnr per avvicinare tutti noi alla scienza e farci conoscere le attività dei ricercatori. Sono stati allestiti tendoni in tutto il paese per ospitare eventi, manifestazioni, incontri e laboratori. Alcuni ricercatori, tra cui molti chimici, si sono recati presso le scuole per spiegare, attraverso esperimenti curiosi, la materia, l'acqua etc... La nostra scuola ha potuto usufruire anche di alcune conferenze che si sono svolte nel nostro salone scolastico. Tutti noi bambini abbiamo avuto la possibilità di realizzare dei disegni, ricevendo in cambio un gadget. Venerdì notte, infine, a Villa Torlonia, sono stati montati vari telescopi per l'osservazione astronomica: quella sera si vedeva perfettamente Giove. E' stata una settimana bellissima che ci ha fatto imparare tanto con allegria.



**Ariele Realacci - VD primaria Dandini Frascati**

## Lettere dallo spazio

### Pianeta Marte, Il maggio 2130

Caro cugino,  
qui su Marte la vita ha ripreso il suo ciclo. Forse sulla Terra non sei stato avvisato che su Marte è caduta una meteorite che ha distrutto tutte le case aliene e la base terrestre. Adesso stiamo aggiustando il generatore centrale che dà l'energia a tutto il pianeta. Qui fa molto caldo e quando lavoriamo ci dobbiamo fermare altrimenti non ce la facciamo nonostante le tute che indossiamo. Al contrario gli abitanti del pianeta hanno una pelle speciale che resiste al caldo.

Mi piacerebbe vedere la Terra, ma il quartier generale vuole che io resti qui finché non finiamo il lavoro.

Ho fatto amicizia con un alieno che si chiama Krubelth. E' molto simpatico ed è molto curioso quindi mi fa molte domande, mi racconta tante barzellette e quando tornerò te le racconterò.

Adesso devo andare a lavoro. Ci vediamo tra due anni! Ciao!

Tuo cugino **Paolo**

PS. Salutami tutti !

**V E primaria Dandini Frascati**



Disegni degli alunni della V D Dandini Frascati

## Avventura su Marte

Cari genitori,

E' l'anno 2526, qui alla N.A.S.A., lo scienziato Frank Smith è riuscito a trovare il modo per andare su Marte senza morire soffocati.

Partiamo per la missione. La missione è lunga e stancante, ma dopo giorni di viaggio arriviamo finalmente su Marte. Ci mettiamo le nostre tute, ci infiliamo il tango chiamato "universarion" che serve per il calore di Marte. Sono io a fare il primo passo su Marte, poi i miei compagni dietro di me mi seguono, impiantiamo la bandiera americana nel suolo: è tutto monitorato da una piccola telecamera messa nell'universo. Tutti nella base festeggiano. All'improvviso arriva una tempesta di sabbia che mi porta via, mi strappa l'universarion ma fortunatamente riesco a rientrare nello SHUTTLE.

Poi ripartiamo per tornare sulla Terra ma a un certo punto si rompe il motore. Attenzione! Attenzione! Mayday! mayday! Precipitiamo!...ritorniamo dopo un lungo periodo nel quale nessuno è rimasto nello SHUTTLE e nello spazio. Dopo essere stati tre mesi in ospedale ritorniamo a lavorare alla N.A.S.A.

**V E primaria Dandini Frascati**

## ... DALLA LUNA

**Luna 08.08.2350**

Caro papà,  
sono sulla Luna, qui non c'è la forza di gravità e non c'è ossigeno. Per uscire dalla base lunare bisogna indossare delle tute che ci danno ossigeno. Io abito in un condominio pieno di ossigeno.

Come vanno le cose sulla Terra? come stanno i cugini, la mamma, i nonni e gli zii? Qui sulla Luna passano navicelle che ci portano in vari punti della Luna per vedere com'è. Qui sulla Luna ci sono degli alieni con tre zampe, due tentacoli al posto delle braccia, una testa rotonda con tre occhi. Gli alieni si muovono con delle capsule rotonde di vetro, abitano in case di acciaio a forma di cupola.

Il giorno ci alziamo alle sette e andiamo a dormire alle ventitré. Qui dalla Luna vedo la Terra ed è uno spettacolo fantastico !

Salutami tutta famiglia e se arriva una lettera su cui è scritto "top secret" non ti preoccupare, è per me .

Tuo figlio Manfredi.

**V E primaria Dandini Frascati**

## Storia particolare ed avventurosa di un euro

Sono una bella monetina da un euro. Ancora non vedo nulla perché sono nuova di zecca, anzi inizio a vedere poche luci opache quando mi sento avvolgere da dita calde che mi prendono e mi tuffano in un mare di altre monetine tutte uguali a me! Siamo tantissime, tutte amucchiate. Ma che freddo fa! Un brivido mi percorre tutta mentre sento il rombo di un motore e un rapido spostamento: dove sono? Dove mi condurranno? Il tragitto è lungo... vengo sbalottata con le altre mie compagne di qua e di là, sopra, sotto, tra capriole, giravolte e piroette sembriamo un vero corpo di ballo e in un attimo... STOP! Il rombo finisce. Una sopra l'altra, schiacciate, maltrattate, sentiamo il desiderio di uscire ma qualcosa ci solleva... altro giro altro trambusto... e in un momento siamo tutte fuori. L'ambiente è buio e silenzioso, vengo sistemata in uno sportello stretto e freddo. Brrrrrrrrrrrr! Ogni tanto vedo dei bagliori di luce e poi di nuovo il buio...

Passa tanto tempo, giorni, settimane, mesi prima che riesca ad uscire da questo luogo che per me è come una gelida e puzzolente prigione... quando... vengo presa da una mano grande e calda, mi fa passare attraverso un vetro e da lì la luce. I miei occhi non sono abituati e piano piano riesco a capire che sono nel mondo! È bellissimo,

tutto è così grande, colorato e rumoroso! Una signora dalle mani ciocciolate mi accoglie e io provo un senso di protezione e calore, ma... il mio senso di piacere svanisce in un attimo, mi ritrovo in una specie di sacchetto. Qua dentro è tutto stretto e soffocante. Dall'interno riesco a sentire gli spostamenti a cui vengo sottoposta e le chiacchiere della signora che mi tiene in ostaggio. Mi solleva, questa volta le sue mani sono gelide e meno accoglienti, mi passa tra le mani di un'altra signora che è davvero buffa perché in testa si ritrova una retina verde che trattiene tutti quei riccioli che non riescono a stare fermi un attimo, in un primo momento mi diverto ma vedo che i suoi movimenti mi dirigono verso un cassetto anch'esso buio. Mi ritrovo con altre monetine anche qui rinchiusa. Attendo pazientemente il mio turno per essere liberata. Finalmente è arrivato il mio turno! Vengo consegnata ad un bambino, sicuramente è il figlioletto che mettendomi in tasca non si era accorto di avere un bel buchetto che mi tentava alla fuga... Mi alzo, ma poi ricado, cerco di mettermi in piedi e finalmente dopo tanta fatica riesco a rotolare verso la "luce"! LIBERAAAAAAA!

Mi ritrovo per strada, senza un padrone, da qui vedo il mondo, esploro con gli occhi anche perché mi è difficile

muovermi... ho trovato un posticino al riparo dagli sguardi degli uomini, e me lo tengo! Inizia la pioggia e vengo trasportata dall'acqua gelida. Pensavo di morire, quando... vengo raccolta da delle mani rugose e bagnate, mai quanto me, di un vecchietto che tutto felice si dirige in un negozio per comprare del pane. La mia sorte è segnata... il cassetto buio mi sta aspettando, questa volta la mia permanenza è stata breve... Vengo data ad un bambino ma... il buchino nella tasca non c'è... uff uff! niente vie di fuga! Tutt'a un tratto vengo esposta alla luce del sole, sono ai bordi di una grande fontana, la piazza che ho davanti è affollata e vedo molte persone che lanciano monetine! Mi attappo il naso al movimento del braccio del bambino eeeehhhh... dopo un lungo volo... splash! L'acqua è calda e piano piano mi addormento. Molti anni dopo vengo svegliata e presa da un uomo che mi porta a casa, mi mette in una cornice d'oro con su scritto: "le monete più rare del mondo".

Finalmente i miei occhi si richiudono e felice sogno di aver trovato la mia casa...

**Lorenzo Serra Bellini**

**I E media Albio Tibullo Zagarolo**

## L INVERNO

Eccolo, eccolo non lo senti?  
Per il freddo mi tremano i denti  
e a voi?  
Non lo sentite?  
Quando uscite vedete le nuvole grigie  
pronte a spruzzare acqua dappertutto?  
Oh sì!  
Sì! Eccolo lo sento!  
E sì è proprio lui l'inverno!!!!!!!!!!!!!!  
**Giorgia Giorni**  
**V A primaria Dandini Frascati**

## IL GATTINO

Ma che carino il mio gattino,  
sembra un fagottino.  
Gioca a chiapparella  
con la cicala saltella.  
Ogni tanto fa un saltello,  
quando salta è proprio bello.  
Ha orecchie, naso, occhi,  
usa la penna e fa scarabocchi.

**Chiara Baldi**  
**V A primaria Dandini Frascati**

## IL GATTO

Qual è quella palla di pelo,  
che si mette ogni giorno sul melo.  
È il gatto che fa le fusa,  
si trova in tutto il mondo  
ed anche a Lampedusa.  
Se te gli fai una carezza,  
allora ti passa l'amarezza.  
Si spaventa al salto di una rana,  
e gioca con il gomitolino di lana.  
**Livio Massaro**  
**V A primaria Dandini Frascati**

## Il mistero dei gioielli scomparsi

Un giorno di dicembre del lontano 1900 si sentì un urlo che proveniva dalla vecchia Villa Ortensia, situata nel centro di Roma, dove abitava la contessa Ludmilla. Subito accorse in suo aiuto il maggiordomo Alfredo, che lavorava nella villa e le chiese cosa fosse successo. Ella gli rispose che il suo prezioso cofanetto contenente i suoi gioielli era scomparso. La contessa ordinò al maggiordomo di chiamare il commissario Agenore Staffoli, che si precipitò subito da lei. Egli cominciò a fare domande a tutte le persone presenti nella casa, per sapere se avevano visto o sentito qualcosa. Ar-

rivò il turno di Ludmilla, la quale gli raccontò che la sera prima, dato che non si sentiva bene, si era fatta preparare una camomilla dal giovane cuoco della villa. Il commissario, dopo aver ascoltato le parole della contessa, pensò che il colpevole poteva essere il cuoco, ma non convinto di ciò, prolungò le indagini, ed ebbe ragione! Infatti nella tasca della divisa del maggiordomo, trovò tracce di sonnifero, contenute in una bustina di carta. Il commissario a questo punto, chiamò i tre componenti della casa e spiegò loro come secondo lui fosse avvenuto il fatto: il maggiordomo, prima di entrare nella stanza con la tazza contenente la camomilla, vi aveva messo del sonnifero, così

quando la contessa si era addormentata, aveva potuto tranquillamente entrare e rubare il cofanetto dei gioielli. Un furto perfetto, se solo il maggiordomo si fosse ricordato di togliere dalla tasca la bustina contenente il sonnifero da lui usato!

**Giordana Mori**  
**V C primaria G. Falcone Grottaferrata**

Villa Ortensia



**DIRETTORE** // // // // // **Luigi Jovino**  
**CAPOREDATTORE** // // // // // **Paola Bolaffio**  
**prog. GRAFICO** // // // // // **Marco Morici**  
**cura REDAZIONALE** // // // // // **Ilaria Romano**  
**coord. PROGETTO** // // // // // **Hélène Duval**  
**SEGRETERIA** // // // // // **Federica Lavalle**  
**EDITORE** // // // // // **Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini**  
**DISTRIBUZIONE** // // // // // **Lorenzo Vanzo**

**STAMPA** // // // // // **Teos Grafica, via Ardeatina 786, Roma**  
tutti i diritti sono riservati, vietata la riproduzione anche parziale

ogni collaborazione è a titolo gratuito, foto e articoli non verranno restituiti anche se non pubblicati  
autorizzazione tribunale di Velletri n. 18 del 21 luglio 2008